

24 e 25 settembre 2009 *Napoli* • Castel Sant'Elmo



Guadagnare salute:

i progressi delle aziende sanitarie
per la salute in Italia

Guida teorico-pratica alla due giorni di Castel Sant'Elmo



Guadagnare salute:
i progressi delle aziende sanitarie
per la salute in Italia



Più qualità alla Vita



Organizzazione e realizzazione dell'evento

- ⊙ Eva Appelgren, Pierfrancesco Barbariol, Monica Bolli, Patrizia Carbonari, Chiara Cattaneo, Barbara De Mei, Arianna Dittami, Lorenzo Fantozzi, Susanna Lana, Paola Luzi, Stefania Luzi, Gabriella Martelli, Francesca Meduri, Valentina Possenti, Paola Scardetta - Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto superiore di sanità
- ⊙ Paolo D'Argenio, Marina Morelli, Federica Minaci, Massimo Di Gennaro, Grazia Corato, Amedeo Giordano - Agenzia regionale sanitaria della Campania
- ⊙ Eva Benelli, Davide Coero Borga, Stefano Menna, Angelo Todone - Agenzia di comunicazione Zadig
- ⊙ Tessanetwork di Teresa Burzigotti
- ⊙ Marco Boscolo, Francesca Conti, Lisa Lazzarato, Giulia Rocco, Angela Simone - formicablu
- ⊙ efferre congressi
- ⊙ Alessandro Spinosa - Facta Manent

Sito web: www.epicentro.iss.it/gs-napoli2009

Redazione della guida

Davide Coero Borga, Margherita Martini, Stefano Menna - Zadig

Graphic design

Tessanetwork di Teresa Burzigotti

Stampa

Finito di stampare nel mese di settembre 2009 da Grafica Metelliana, Salerno



Guadagnare salute: *i progressi* delle aziende sanitarie *per la salute in Italia*

Evento realizzato grazie al contributo di



guadagnare salute

rendere facili le scelte salutari



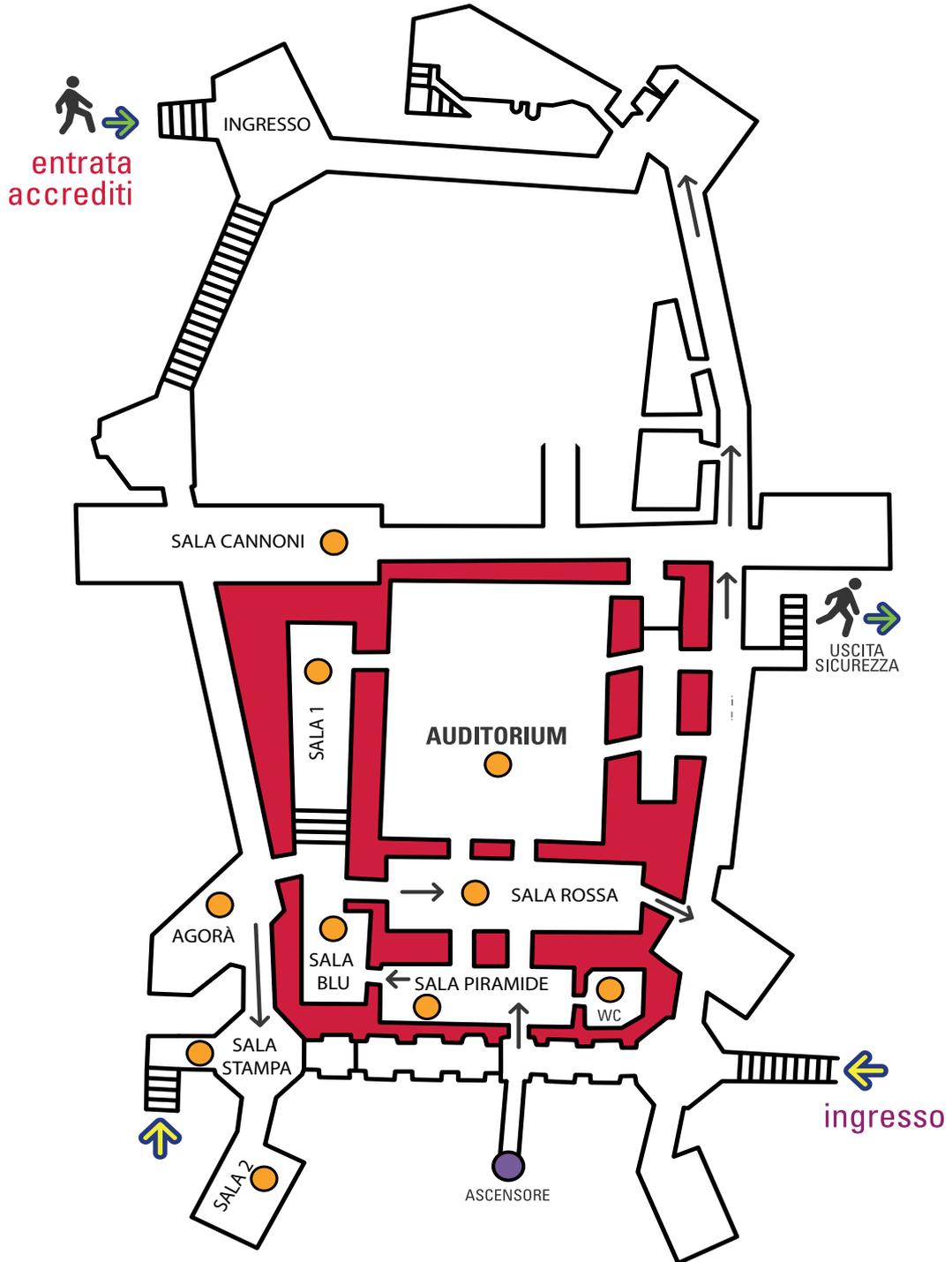


IN HANC AEDUCAM POSUIT ANNO MDCCLXXII
FRANCISCVS I. REX FRANCIAE ET NAVARRAE
IN HONOREM SANCTI MARTINI
EPISCOPUS BOURGONNENSIS
CIVITATIS BOURGONNENSIS
IN HONOREM SANCTI MARTINI
EPISCOPUS BOURGONNENSIS
IN HONOREM SANCTI MARTINI
EPISCOPUS BOURGONNENSIS



Indice

- ◉ Qualità della convivenza e dell'ambiente: la policy della manifestazione
- ◉ Presentazione generale e benvenuto
- ◉ La conferenza intersettoriale della Regione Campania
- ◉ Il convegno scientifico
- ◉ Gli altri appuntamenti scientifici
- ◉ Programma sociale
- ◉ Città della Salute
- ◉ Focus su...
- ◉ Elenco degli espositori
- ◉ Muoversi a Napoli





Mapa dell'evento

SALA CANNONI - Punto bar e ristoro, spazio espositivo per i poster scientifici del convegno scientifico.

AUDITORIUM - Con una capienza di 700 posti a sedere, ospita le sessioni plenarie del convegno.

SALA 1 - Con circa 120 posti a sedere, in questa sala si svolge il seminario "Il bambino e l'adolescente con diabete: la scuola come concreta opportunità per Guadagnare Salute" (24 settembre, ore 9.30-13) e tre sessioni parallele del convegno.

SALA 2 - Dotata di oltre 50 posti a sedere, ospita il corso di formazione "Come scrivere un articolo scientifico" (24 settembre, ore 9-12.45) e tre sessioni parallele del convegno.

AGORÀ - È la "piazza" della Città della Salute, luogo di incontro e confronto per i partecipanti alla mostra espositiva. Ospita la conferenza intersettoriale "La salute in tutte le politiche per Guadagnare Salute in Campania" (24 settembre, ore 9.30-13) ed è la sede degli interventi e delle tavole rotonde su temi legati alla promozione della salute. Nell'agorà è presente anche lo stand del Comune di Napoli.

SALA STAMPA - Oltre allo stand dedicato alla comunicazione (con Zadig, Centimetri e Tessanetwork), la sala stampa ospita la postazione radiofonica e un punto di accesso a Internet. La postazione radiofonica trasmette in diretta il 24 settembre dalle 18 alle 18.30 e il 25 settembre dalle 11 alle 11.30.

SALA ROSSA - Ospita uno degli spazi espositivi della mostra "Città della Salute".

SALA BLU - È uno degli spazi espositivi della mostra "Città della Salute". La Sala Blu ospita anche il distributore automatico di frutta dell'Associazione di promozione sociale "Marketing sociale e comunicazione per la salute".

SALA PIRAMIDE - Oltre alla piramide alimentare dell'Agenzia regionale di sanità Toscana, la sala fa parte di uno degli spazi espositivi della mostra "Città della Salute".

CARCERE ALTO - Al di fuori della piantina illustrata in questa guida, al piano superiore del castello si trova la sala "Carcere Alto". Il 24 settembre questa sala ospita la riunione di Coordinamento interregionale della prevenzione (ore 10-13) e quella del gruppo tecnico sul tabagismo delle Regioni e Province autonome (ore 17.30-19.30). Nella zona del Carcere Alto del castello è disponibile anche una Sala Riunioni: in caso di necessità, è possibile fare richiesta di utilizzo all'organizzazione della manifestazione, rivolgendosi al desk di accoglienza all'ingresso (zona accrediti). Per recarsi alla sala "Carcere Alto" o alla Sala Riunioni, è indispensabile recarsi all'ingresso (zona accrediti) un quarto d'ora prima dell'inizio degli appuntamenti previsti dal programma. Il personale vi accompagnerà.



Qualità della convivenza e ambiente: la policy della manifestazione

- ① **Qualità dell'aria: fumo e fumo passivo** - L'intera manifestazione è smoke-free. In tutta l'area di Castel Sant'Elmo sono individuate due aree all'aperto (la prima sul piazzale antistante il castello e la seconda in Piazza d'Armi), in cui è consentito fumare. Queste aree sono munite di posacenere con la sabbia. Naturalmente, in tutti gli spazi chiusi in cui potranno sostare i partecipanti il divieto è rinforzato dalla presenza della vigilanza che sarà curata da tecnici della prevenzione, in ossequio alla Legge 3/2003 sulla tutela della salute dei non fumatori.
- ② **Qualità dell'acqua** - L'evento è approvvigionato con acqua potabile fornita dall'Azienda per le risorse idriche di Napoli (Arin). Acqua di rubinetto, le cui caratteristiche igieniche sono controllate dall'Arin e supervisionate dal dipartimento di Prevenzione della Asl di Napoli, attraverso l'Arpa Campania. L'Arin promuove l'uso dell'acqua di rubinetto e "Guadagnare Salute" sposa la stessa filosofia, per ridurre la quantità di rifiuti e risparmiare. L'Arin rifornirà la manifestazione con acqua corrente potabile raccolta in appositi contenitori.
- ③ **Riduzione della produzione di rifiuti** - La manifestazione adotta una politica di contrasto all'impiego di "vuoto a perdere" e "usa e getta": saranno utilizzati bicchieri e brocche di vetro per l'acqua, piatti di ceramica e altri contenitori lavabili e riutilizzabili. Per carta e altri materiali da smaltire, sarà messa la massima cura nell'attuazione della raccolta differenziata.
- ④ **Alimentazione sicura e sana** - L'approvvigionamento alimentare è assicurato da una primaria azienda di catering, con prodotti di stagione e locali. Il menù è stato supervisionato da tre dirigenti di Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione (Sian) della Campania: Ersilia Palombi (Asl Benevento), Pierluigi Pecoraro (Asl Napoli 3) e Paola Vairano (Asl Napoli 1). Saranno assicurati l'apporto di frutta e verdura di stagione e la varietà del cibo. Si consigliano porzioni limitate, per garantire un introito nutrizionale adeguato, un intake calorico non eccessivo e la soddisfazione del gusto.
- ⑤ **Lavorare a mente lucida** - I pasti seguiti da incontri di lavoro non prevedono il consumo di bevande alcoliche. Il consumo di bevande alcoliche è previsto unicamente nel corso della cena a buffet nella serata del 24 settembre 2009.
- ⑥ **Movimento** - Sono fortemente incoraggiati gli spostamenti a piedi per le persone che sono in grado di camminare. Sebbene il castello sia provvisto di ascensori, sono raccomandati i percorsi pedonali: quello che passa per il ponte levatoio per entrare e uscire dal castello e il percorso pedonale per salire all'aperto in Piazza d'Armi.

La manifestazione “**Guadagnare Salute: i progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia**” ospitata a Castel Sant’Elmo (Napoli) il 24 e 25 settembre 2009 è il primo di una serie di incontri nazionali dedicati ai sistemi di sorveglianza previsti dal programma nazionale Guadagnare Salute. L’evento, promosso dall’Istituto superiore di sanità e coordinato dal progetto “Programma di informazione e comunicazione a sostegno di Guadagnare Salute affidato al Centro nazionale di epidemiologia sorveglianza e promozione della salute su mandato del Ministero della Lavoro, Salute e Politiche sociali, costituisce l’occasione per riunire i rappresentanti più autorevoli del mondo della sanità pubblica, dell’epidemiologia e della prevenzione. Nella prospettiva intersettoriale sposata dal programma Guadagnare Salute, partecipano alla manifestazione anche molti altri esponenti della società interessati alla promozione di stili di vita sani: dalle politiche agricole all’urbanistica, dal mondo dei trasporti a quello della distribuzione. Professionisti della salute, pianificatori, decisori e operatori economici hanno la possibilità di confrontarsi, discutere insieme e fare il punto su progetti e iniziative di promozione della salute.

La manifestazione si compone al suo interno di molteplici occasioni per il dibattito e il confronto:

- ⊙ la **conferenza intersettoriale regionale campana** “La salute in tutte le politiche: Guadagnare salute in Campania” apre l’intera manifestazione. L’incontro, che coinvolge alti rappresentanti del sistema sanitario della Regione ospitante, assessorati regionali, Comuni e operatori economici, vuole favorire la sinergia tra diverse componenti della comunità, integrando attività regolatorie, educativa e di vigilanza
- ⊙ il **convegno scientifico** è il contesto destinato alla conoscenza e alla condivisione di dati ed evidenze aggiornata su malattie croniche e principali determinanti di salute della popolazione. Rappresenta l’occasione per evidenziare l’importanza delle strategie di comunicazione per la promozione di stili di vita salutari e discutere le strategie e gli interventi più adeguati per la riduzione dell’impatto delle malattie non trasmissibili. È prevista una sessione di poster scientifici, con i risultati di interventi di promozione della salute
- ⊙ la **mostra partecipativa “Città della Salute”**, costruita grazie alla collaborazione dei soggetti che condividono spirito e obiettivi del programma Guadagnare Salute, è lo spazio che raccoglie e valorizza le esperienze più significative realizzate per promuovere stili di vita sani. Oltre agli spazi espositivi, i partecipanti avranno a disposizione anche appositi strumenti e servizi dedicati alla comunicazione: sono infatti previsti momenti - agorà - in cui si possano raccontare obiettivi, risultati e iniziative e mettere a confronto punti di forza e criticità
- ⊙ è garantito anche uno spazio alla **formazione degli operatori** tramite corsi
- ⊙ il programma prevede **altri importanti incontri e riunioni** su temi di prevenzione e salute pubblica.

Il mio augurio è che questa manifestazione possa rappresentare un’importante occasione di crescita professionale e di sinergia tra operatori sanitari e non sanitari attraverso la condivisione di iniziative promozione della salute.

Stefania Salmaso

*presidente del Comitato scientifico della manifestazione
direttore del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza
e promozione della salute, Istituto superiore di sanità*



D·O·M·D·FRANCISCO·DE·PAVLA·FERDINANDVS·I·EX·VOTO·A·MDCGCXVI



La salute in tutte le politiche per Guadagnare Salute in Campania

Conferenza Intersectoriale - Napoli (Castel Sant'Elmo)
24 settembre 2009 - ore 9.30-13.00

Senza considerare i dati sul consumo di alcol, la Campania è la Regione italiana in cui i rischi di malattie non trasmissibili sono, nell'insieme, più diffusi. Qui si stimano frequenze di fumatori, sedentari e persone obese tra le più elevate d'Italia. Si tratta di numeri che, almeno parzialmente, possono spiegare l'eccesso di mortalità per cause cardiovascolari, cancro del polmone, malattie respiratorie e diabete, rilevati in particolare nelle Province di Napoli e Caserta.

Sebbene le malattie non trasmissibili costituiscano il nucleo dell'impegno del sistema sanitario, i rischi per la salute sono determinati anche da fattori ambientali e sociali che possono essere contrastati dai governi nazionali, regionali e dalle amministrazioni locali, attraverso politiche e programmi capaci di incidere sulle abitudini e sullo stile di vita dei cittadini (alimentazione, attività fisica, consumo di tabacco e alcol). È proprio su questa base che sono state elaborate strategie per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili: in Italia, un simile impianto strategico è alla base del programma nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari".

Per questo, nell'ambito della manifestazione nazionale "Guadagnare Salute: i progressi delle aziende sanitarie in Italia", è stata organizzata una conferenza regionale che vede la partecipazione di settori non sanitari, con lo scopo di consentire a tutti gli stakeholder di confrontarsi per individuare obiettivi concreti perseguibili con il concorso di diverse componenti della comunità, mettendo in sinergia l'azione regolatoria, l'azione educativa e quella di vigilanza.

L'incontro prevede la partecipazione di amministratori, pianificatori e manager della Regione Campania, per individuare i problemi di salute principali della popolazione e gli obiettivi che possono essere perseguiti con politiche e programmi intersectoriali, secondo i principi di Health in All Policies. A supporto della conferenza è stata preparata una documentazione, a cura dell'Agencia regionale sanitaria della Campania, che fotografa lo stato di salute complessivo della popolazione campana.



Programma

- ⦿ Benvenuto: **Lia Bertoli**
- ⦿ Introduzione: **Mario Santangelo**
- ⦿ Moderazione: **Donato Greco**

9.45 - 10.30 - Prima parte

A carte scoperte

- | | |
|------------------------|--|
| Tonino Pedicini | Dati di fatto sullo stato di salute della popolazione campana |
| Daniela Galeone | Guadagnare Salute: strategie di contrasto alle malattie croniche |

10.30 - 11.30 - Seconda parte

La salute nelle politiche agricole, in quelle della mobilità, nelle infrastrutture e nelle politiche della conoscenza e dell'innovazione

- | | |
|-------------------------|---|
| Gianfranco Nappi | In che modo è possibile favorire il consumo di frutta e verdura nella Regione Campania, grazie alle politiche agricole |
| Ennio Cascetta | Interventi che favoriscono la mobilità attiva dei cittadini, una componente delle politiche generali della mobilità e dei trasporti |
| Oberdan Forlenza | Ambiente urbano: infrastrutture e strutture che favoriscono l'attività fisica |
| Nicola Mazzocca | Conoscenza di base, trasferimento nella pratica e valutazione per una nutrizione sana |



11.30 - 12.30 - Terza parte

Suggerimenti, idee e proposte dei partecipanti

È prevista la partecipazione e l'intervento di:

Alfredo Ponticelli - Assessore allo Sport, Progetti Speciali per l'Infanzia, Comune di Napoli

Gioia Maria Rispoli - Assessore alla Pubblica Istruzione, Comune di Napoli

Conclusioni dell'Assessore alla Sanità: possibili impegni per il futuro

12.45 - Quarta parte

Chiusura dei lavori

Relatori e partecipanti

- ⊙ **Mario Santangelo** Assessore alla Sanità della Regione Campania
- ⊙ **Lia Bertoli** Direttore Generale, Agenzia Sanitaria Regionale Campania, Napoli
- ⊙ **Donato Greco** Epidemiologo, Istituto Superiore di Sanità, Roma
- ⊙ **Tonino Pedicini** Direttore Generale, Istituto Tumori Fondazione G. Pascale, Napoli
- ⊙ **Daniela Galeone** Direttore Ufficio II, Dipartimento Prevenzione e Comunicazione Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, Roma
- ⊙ **Gianfranco Nappi** Assessore all'Agricoltura della Regione Campania
- ⊙ **Ennio Cascetta** Assessore Trasporti e Viabilità della Regione Campania
- ⊙ **Oberdan Forlenza** Assessore Lavori Pubblici della Regione Campania
- ⊙ **Nicola Mazzocca** Assessore all'Università, Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica della Regione Campania

La partecipazione all'incontro è su invito.

Sono stati invitati rappresentanti delle aziende sanitarie, degli enti locali, pianificatori e operatori economici.

Il *lunch* è offerto dall'Assessorato all'Agricoltura.

L'organizzazione è a cura dell'Agenzia Sanitaria Regionale della Campania.

il convegno scientifico

Crediti formativi Ecm

Per la manifestazione sono stati richiesti i crediti formativi (Ecm) alla Commissione nazionale per l'educazione continua in medicina per le seguenti figure professionali:

- ⊙ medici, biologi, chimici
- ⊙ igiene, epidemiologia e sanità pubblica
- ⊙ igiene degli alimenti e della nutrizione
- ⊙ assistenti sanitari
- ⊙ infermieri
- ⊙ tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
- ⊙ psicologi
- ⊙ dietisti.

Registrazioni e saluti

24 settembre 2009 - Ore 12.30 - 13.30

Registrazione dei partecipanti

Ore 13.30 - 14.00

- ⊙ Saluto di benvenuto del Viceministro del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Prof. Ferruccio Fazio
- ⊙ Saluto di benvenuto dell'Assessore alla Sanità della Regione Campania
Prof. Mario Santangelo
- ⊙ Sindaco di Napoli
Avv. Rosa Russo Iervolino
- ⊙ Saluto di benvenuto del Commissario Azienda Sanitaria Locale di Napoli
Dott.ssa Maria Grazia Falciatore
- ⊙ Presentazione della Manifestazione
Dott.ssa Stefania Vasselli

Il comitato d'onore è composto da:

- ⊙ **Ferruccio Fazio** - viceministro, ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali
- ⊙ **Enrico Rossi** - assessore diritto alla salute, Regione Toscana e coordinatore Commissione salute
- ⊙ **Mario Santangelo** - assessore alla sanità, Regione Campania
- ⊙ **Claudio Montaldo** - assessore alla salute, Regione Liguria
- ⊙ **Fabrizio Oleari** - direttore Prevenzione sanitaria, ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali
- ⊙ **Filippo Palumbo** - direttore Programmazione sanitaria e dipartimento Qualità, ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali
- ⊙ **Francesca Racioppi** - Centro dell'Organizzazione mondiale della sanità per Ambiente e salute, Roma
- ⊙ **Mario Vasco** - direttore Area generale di coordinamento Assistenza sanitaria, assessorato alla Sanità, Regione Campania
- ⊙ **Tonino Pedicini** - direttore generale Agenzia regionale sanitaria Campania
- ⊙ **Marco Villani** - direttore generale Formez
- ⊙ **Stefania Salmaso** - Direzione Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma.

L'evento è patrocinato da:

- ⊙ Associazione italiana di epidemiologia (Aie)
- ⊙ Società italiana di medicina del lavoro e igiene industriale (Simlii)
- ⊙ Società italiana di statistica medica ed epidemiologia clinica (Sismec)
- ⊙ Società nazionale operatori della prevenzione (Snop)
- ⊙ Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti).

Sostengono e promuovono la manifestazione di Napoli:

- ⊙ Istituto superiore di sanità (Iss)
- ⊙ Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali
- ⊙ Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps)
- ⊙ Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm)
- ⊙ Coordinamento interregionale della prevenzione (Cip)
- ⊙ Regione Campania
- ⊙ Comune di Napoli
- ⊙ Agenzia regionale sanitaria Campania (Arsan)
- ⊙ Formez
- ⊙ Programma di informazione e comunicazione a sostegno di Guadagnare Salute (PinC)
- ⊙ Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia (Passi)
- ⊙ Passi d'argento - Salute e qualità della vita nella terza età in Italia
- ⊙ Il Progetto Cuore
- ⊙ OKkio alla Salute
- ⊙ Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare.

24 settembre 2009 - Ore 14.00 - 15.00

In Italia, le malattie croniche (patologie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) provocano il 75% delle morti e delle condizioni di grave disabilità. Si tratta di malattie che hanno in comune fattori di rischio modificabili. Sette di questi sono responsabili, da soli, del 60% della perdita di anni in buona salute in Italia, come in Europa: tabagismo, ipertensione arteriosa, alcol, eccesso di colesterolo, sovrappeso, scarso consumo di frutta e verdura e inattività fisica. Nel nostro Paese, questi fattori si distribuiscono in maniera molto diversa tra la popolazione e sono molto più diffusi tra le persone delle classi socio-economiche più basse. E le cause risiedono solo in parte su scelte individuali, in quanto l'ambiente fisico e sociale esercita una forte pressione e facilita l'adozione di stili di vita nocivi per la salute.

Nel 2006, l'Italia ha approvato la strategia europea per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili Gaining Health, che si basa sull'idea che, per ridurre il carico di malattie croniche, è necessario ridurre i principali rischi e i loro determinanti. In linea con gli orientamenti dell'Oms, il Ministero della Salute ha inoltre promosso il programma "Guadagnare Salute - rendere facili le scelte salutari", poi approvato con il Dpcm del 4 maggio 2007. La salute e il benessere devono così diventare un valore presente in tutte le politiche (Health in All Policies): chi ha responsabilità collettive, dai governi nazionali e locali fino ai manager delle aziende, può fare qualcosa per rendere più facili le scelte salutari.

Da parte loro, i professionisti della salute, le Aziende sanitarie, gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali possono operare come "avvocati della salute", fornendo un indirizzo alla popolazione ed esercitando pressioni sui diversi responsabili delle politiche che influiscono sulla salute, a livello nazionale e locale.

Moderatori: Fabrizio Oleari, Walter Ricciardi, Emanuela Balocchini

- Il contrasto alle malattie croniche non trasmissibili: lo scenario istituzionale
Fabrizio Oleari
- Il nuovo Piano nazionale della prevenzione
Luigi Macchi
- Il programma Guadagnare Salute
Daniela Galeone

24 settembre 2009 - Ore 15.00 - 16.30

In molti documenti e atti istituzionali sovranazionali (come la Strategia europea di contrasto alle malattie non trasmissibili di settembre 2006) o nazionali (come il Piano sanitario nazionale 2006-2008 e il Piano nazionale della prevenzione) un ruolo essenziale è affidato ai sistemi sanitari. Questi dovrebbero diventare veri e propri "avvocati della salute" dei cittadini, e farsi promotori di programmi e politiche intersettoriali, secondo il principio La salute in tutte le politiche (Health in All Policies). Inoltre, dovrebbero attuare la sorveglianza di popolazione che fornisce informazioni per guidare l'azione dei governi, ai vari livelli (nazionale, regionale e locale), e delle comunità. Un esempio recente è il Piano d'Azione della Strategia Oms che individua la sorveglianza come uno dei sei obiettivi da perseguire.

Scopo della sessione è inquadrare, nella strategia di contrasto alle malattie croniche (Guadagnare Salute), le iniziative in corso nel nostro Paese per indirizzare il sistema sanitario verso la sorveglianza dei determinanti e dei fattori di rischio, delle malattie, delle disabilità, dei decessi, ma anche verso il monitoraggio dei programmi e delle politiche di contrasto alle malattie non trasmissibili.

Obiettivo: includere la famiglia di sorveglianze portate avanti dal Cnesps (su mandato del Ccm), quale componente organica di Guadagnare Salute. Alla fine della sessione i partecipanti avranno chiaro il nesso tra la rilevazione dei dati e la strategia generale.

Contenuti: evidenziare se e quanto il nostro Paese è coerente con le indicazioni e con la prassi internazionale; illustrare la famiglia di sorveglianze e indagini che il Ccm, insieme all'Iss, sta costruendo con le Regioni per sostenere la pianificazione di interventi di promozione della salute; comunicare i risultati della sorveglianza Passi relativamente alle 4 aree tematiche di Guadagnare Salute (in modo da rendere esplicito il legame di questa sorveglianza con gli obiettivi di salute); illustrare esempi di programmi e politiche, portate avanti a livello locale e regionale, motivando gli operatori presenti e mostrando che si è "in cammino".

Moderatori: Maria Triassi, Pierluigi Macini

- I sistemi di sorveglianza per il contrasto alle malattie non trasmissibili
Stefano Campostrini
- La famiglia di indagini e sorveglianze messe a punto a sostegno di Guadagnare Salute
Stefania Salmaso
- Passi per Guadagnare Salute: i risultati della sorveglianza nel 2008
Paolo D'Argenio
- Esperienze locali per Guadagnare Salute
Silvia Boni
- Piani regionali per Guadagnare Salute
Emanuela Balocchini

24 settembre 2009 - Ore 16.30 - 18.00

Il sistema sanitario pubblico, giovandosi della competenza e dell'esperienza dei propri operatori, può svolgere un ruolo cruciale per la ricerca e la realizzazione di soluzioni efficaci, contribuendo a individuare i problemi sanitari prioritari, svolgendo una funzione di advocacy a favore dei cittadini, fornendo informazioni necessarie alle attività programmatiche, valutando criticamente le evidenze scientifiche e contestualizzandole, e attuando interventi di prevenzione e promozione della salute, sia a livello individuale sia di popolazione. Un'ampia letteratura mostra come il supporto dei medici, in collaborazione con gli altri operatori sanitari, sia fondamentale nell'influenzare l'attitudine del paziente a modificare i propri comportamenti. Un contributo fondamentale all'attività di pianificazione e di valutazione degli interventi di sanità pubblica può essere fornito dai sistemi di sorveglianza di popolazione.

Un esempio è la sorveglianza Passi che, operando in modo continuo, offre una rappresentazione dinamica (a livello delle Aziende sanitarie) degli stili di vita e dei comportamenti a rischio nella popolazione adulta, dei bisogni di salute percepiti e dell'adesione dei cittadini ai programmi pubblici di prevenzione. Con il Passi vengono indagati anche l'attenzione dei medici e degli operatori sanitari ai principali fattori comportamentali e i consigli da loro dati, in particolare ai gruppi di popolazione a maggior rischio. Obiettivi: illustrare gli orientamenti regionali nella programmazione degli interventi preventivi che coinvolgono i medici di medicina generale (Mmg) e gli altri professionisti sanitari (con un accenno agli strumenti e alle normative pertinenti); mostrare attraverso l'analisi delle evidenze scientifiche il contributo che Mmg e altri operatori sanitari possono dare alla prevenzione/promozione della salute per il contrasto alle malattie croniche; illustrare i risultati del Passi relativi alle informazioni e ai consigli sui fattori di rischio comportamentali forniti dagli operatori sanitari; presentare esperienze di promozione di stili di vita sani realizzate attraverso la collaborazione tra Aziende sanitarie e Mmg; esaminare e discutere le iniziative che possono favorire la collaborazione degli operatori sanitari per realizzare i programmi di promozione della salute.

Moderatori: Roberto Carloni, Maria Donata Giaimo

- ◉ **Introduzione**
Roberto Carloni
- ◉ **Il ruolo degli operatori sanitari: le evidenze scientifiche**
Massimo Bisconcin
- ◉ **I dati Passi sui consigli**
Sandro Baldissera
- ◉ **Progetto integrato per la prevenzione della sindrome metabolica: i risultati**
Emilia Guberti
- ◉ **La "bilancia della salute": servizi sanitari e medici di famiglia alleati nella prevenzione dell'obesità**
Stefania Santolli
- ◉ **Discussione e conclusioni**
Maria Donata Giaimo

Sessione Parallela 3B

Rilevazione dei dati epidemiologici: il ruolo dell'assistente nei sistemi di sorveglianza

24 settembre 2009 - Ore 16.30 - 18.00

La sessione vuole affrontare alcuni aspetti rilevanti della sostenibilità del sistema di sorveglianza Passi a partire dal lavoro delle intervistatrici e degli intervistatori. La sorveglianza Passi ha avuto un forte effetto positivo sulla crescita professionale degli operatori coinvolti grazie alla formazione di personale sanitario per la conduzione del sistema (invece di ricorrere a call center o istituti di ricerca esterni). La formazione e il successivo lavoro di raccolta dati ha permesso di disporre di persone fortemente motivate in grado di non banalizzare la raccolta di informazioni tramite intervista telefonica e di diffondere sul territorio il sapere e la cultura epidemiologica.

Durante la sessione vengono esaminati i principali meccanismi che possono permettere al sistema di sorveglianza di mantenere le caratteristiche positive che lo contraddistinguono: una formazione continua che da un lato permette di acquisire le necessarie conoscenze di base a chi entra nel sistema e, dall'altro, garantisce un'ulteriore crescita degli intervistatori già inseriti; la valorizzazione del personale nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza; la costruzione di riferimenti che contribuiscono a mantenere la sostenibilità della sorveglianza; la posizione professionale particolare degli operatori Passi coinvolti contemporaneamente nella raccolta dei dati e in attività di prevenzione e promozione della salute sul territorio. Una posizione che facilita l'uso delle informazioni epidemiologiche nella pratica quotidiana rafforzando, quindi, il concetto e la prassi di un'epidemiologia sul campo per la sanità pubblica.

Moderatori: **Alberto Betta, Giuliana Bodini**

Discussant: **Barbara De Mei**

- Presentazione della sessione
Alberto Betta, Giuliana Bodini
- Il cambiamento di ruolo e funzione dell'operatore di sanità pubblica: nuove competenze nella sorveglianza di sanità pubblica
Ilva Osquino
- La sostenibilità della sorveglianza Passi. L'opinione degli operatori dell'Emilia-Romagna
Lara Bolognesi
- Monitoraggio dei diari raccolti: approfondimenti
Andrea Nucera
- Discussione
- La formazione in Umbria continua: i nuovi intervistatori della salute
Vincenzo Casaccia
- La formazione continua degli operatori Passi nel Veneto
Silvia Milani
- Discussione e conclusioni



Sessione Parallela 3C
Fattori di rischio cardiovascolare

24 settembre 2009 - Ore 16.30 - 18.00

Il contrasto dell'incidenza delle malattie cardiovascolari, in ambito sanitario, avviene sia mediante progetti di prevenzione collettiva sia con programmi imperniati sulla rimozione individuale dei fattori di rischio comportamentali. L'efficacia di entrambi gli approcci dipende, in larga misura, dalla loro reciproca integrazione e da interventi basati sulla conoscenza della distribuzione dei fattori di rischio nella popolazione. A questo proposito, il sistema di sorveglianza Passi da una parte può contribuire fornendo un dettaglio locale e analizzando aspetti riguardanti sottopopolazioni ad alto rischio, dall'altra può essere il naturale innesco dell'integrazione dei due approcci: è realizzato direttamente nelle e dalle Asl, quasi sempre nell'ambito di strutture di sanità pubblica che per missione operano affrontando i problemi di salute in modo multisettoriale con altre istituzioni, spesso non sanitarie.

Nello sforzo di ridurre la diffusione dei fattori di rischio comportamentali, il ruolo dei medici di medicina generale è sicuramente centrale non solo per la capillarità del loro intervento ma per la credibilità di cui godono nei confronti dei cittadini che assistono (trattandosi per definizione di un rapporto di fiducia). Un discorso analogo può essere fatto nei confronti di alcuni specialisti che gestiscono pazienti con quadri patologici già avviati (diabetologi, cardiologi, ecc). Affinché i dati della sorveglianza possano essere di supporto ai clinici che operano sul territorio, appare questione prioritaria interfacciare (a seconda dei casi, validare/validarsi, valutare, indagare) i dati Passi con i sistemi informativi e le procedure gestionali che coinvolgono le diverse figure mediche attive nella prevenzione cardiovascolare.

Moderatori: **Simona Giampaoli, Salvatore Panico**

Discussant: **Marina Maggini**

- ⊙ Presentazione della sessione
Simona Giampaoli, Salvatore Panico
- ⊙ Il punto di vista dei medici di medicina generale nella prevenzione e nella sorveglianza dei fattori di rischio cardiovascolare
Ovidio Brignoli
- ⊙ I dati Passi sui fattori di rischio cardiovascolare. Ipertensione, colesterolo, fumo, diabete
Massimo Oddone Trinito, Sandro Baldissera
- ⊙ Interazione con la misurazione del Progetto Cuore
Giuliano Carrozi, Simona Giampaoli, Carlo Alberto Goldoni
- ⊙ L'uso della carta e punteggio del rischio cardiovascolare nella prevenzione degli incidenti vascolari maggiori: l'esperienza della sorveglianza Passi nelle Asl Torino 1-4
Silvana Malaspina
- ⊙ Progetto di prevenzione cardiovascolare primaria nell'Ulss 4 "Alto Vicentino": un laboratorio per guadagnare salute?
Fabrizia Polo
- ⊙ Discussione e conclusioni

nei giorni 25 - 27 settembre 2009 l'Associazione italiana per la dieta mediterranea terrà a Pioppi (SA) un incontro internazionale su alimentazione e rischio cardiovascolare, in onore del novantesimo compleanno del prof. Jeremiah Stamler.

25 settembre 2009 - Ore 9.00 - 11.00

Negli ultimi anni, grazie alla spinta fornita dalla Legge 138/2004 "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" e dal Piano nazionale della prevenzione, in Italia sono stati fatti notevoli progressi nei programmi di screening oncologici. Rimane tuttavia una rilevante disomogeneità sul territorio nazionale nell'offerta di programmi organizzati di screening. Inoltre le indagini Istat e il sistema di sorveglianza Passi mostrano come esista una quota di prevenzione individuale, maggiormente rilevante nel caso dello screening cervicale e, in alcune Regioni, che si accompagna allo screening organizzato. Questa considerazione deve preoccupare o rassicurare? Le persone che effettuano la prevenzione individuale hanno gli stessi vantaggi e svantaggi rispetto al programma organizzato? È possibile creare una sinergia tra offerta organizzata e offerta spontanea a livello regionale? E, in questo caso, non diventerebbero ancora più necessarie valutazioni di impatto della diagnosi precoce, oltre a quelle tradizionali di estensione, adesione?

In secondo luogo per i tumori appare sempre più necessario disporre di strategie comprehensive, capaci di dispiegare tutti gli interventi efficaci come la prevenzione primaria, la diagnosi precoce, il trattamento adeguato e il follow up. Anche i sistemi informativi dovrebbero poter consentire letture comprehensive: rischi, estensione e adozione delle misure di prevenzione, incidenza e prevalenza, sopravvivenza, trattamenti e mortalità. È giunto il momento di letture integrate?

Moderatori: **Antonio Federici, Renato Pizzuti**

- Presentazione della sessione
Antonio Federici, Renato Pizzuti
- La valutazione di impatto delle campagne di screening
Eugenio Paci, Carlo Naldoni
- I dati Passi sugli screening nazionali: screening organizzato e prevenzione individuale nel confronto tra Regioni
Nicoletta Bertozzi, Gianluigi Ferrante
- Screening mammografico in Puglia nel 2008: i risultati dello studio Passi
Enzo Coviello
- Integrazione dei dati dei sistemi correnti e di Passi nell'identificare i gruppi a maggior rischio di non adesione: l'esperienza dell'Umbria
Marco Petrella
- Discussione e conclusioni



Sessione Parallela 4B
Alimentazione e attività fisica

25 settembre 2009 - Ore 9.00 - 11.00

Le politiche e i programmi per la prevenzione dell'obesità si basano sulla promozione di una dieta salubre e dell'attività fisica, secondo gli orientamenti forniti dal programma intersettoriale Guadagnare Salute. Sebbene gli effetti della dieta e dell'attività fisica sulla salute sono spesso sinergici, in particolare per l'obesità, ci sono benefici addizionali che derivano dalla pratica regolare di attività fisica: riduzione del rischio d'insorgenza delle malattie cardiovascolari, dell'ictus ischemico, del diabete di tipo 2, del cancro del colon, dell'osteoporosi, dei traumi da caduta e delle sindromi depressive.

Attualmente, in Italia, esistono rilevazioni che consentono il monitoraggio dell'eccesso di peso, della sedentarietà e dei fenomeni associati, nella popolazione adulta e infantile: indagine multiscopo Istat, Sistema di sorveglianza Passi, Osservatorio cardiovascolare, OKkio alla Salute, Health Behavior Schoolaged Children. Ciascuno di questi sistemi ha punti di forza e di debolezza, ma i loro risultati, opportunamente integrati, consentono di aumentarne l'affidabilità: questi sistemi, pertanto, costituiscono un importante riferimento delle politiche socio-sanitarie contro l'obesità e del livello di attuazione delle strategie di Guadagnare Salute.

L'Oms, inoltre, riconosce, attraverso la "Global Strategy on Diet, Physical Activity and Health", la necessità di attuare politiche e programmi di prevenzione specifici per ridurre il problema dell'eccesso ponderale e della sedentarietà. Interventi di provata efficacia devono prevedere il coinvolgimento di molteplici settori della società (sanità, scuola, industrie alimentari, farmaceutiche e dello sport, assicurazioni, media) opportunamente sostenuti da strategie di governo mirate (La salute in tutte le politiche - Health in All Policies). Obiettivi della sessione: aumentare la consapevolezza che la lettura integrata dei dati prodotti dai diversi sistemi di rilevazione è in grado di descrivere, in modo accurato e tempestivo, l'evoluzione nel tempo dell'obesità, delle abitudini alimentari e del livello di attività fisica; valorizzare esperienze di promozione della sana alimentazione e di contrasto alla sedentarietà; esaminare e discutere le iniziative che possono favorire la promozione di interventi efficaci nei gruppi di popolazione a rischio.

Moderatori: Antonio Cutolo, Margherita Caroli
Discussant: Donato Greco

- **La sorveglianza sui bambini: OKkio alla Salute**
Angela Spinelli
- **La sorveglianza sugli adolescenti: Hbsc**
Franco Cavallo
- **La sorveglianza sulla popolazione adulta: le informazioni di Passi**
Angelo D'Argenzio
- **Progetto quadrifoglio in 12 anni coinvolti 127.000 studenti**
Pio Russo Krauss
- **Esperienze pratiche di promozione del movimento nella vita quotidiana**
Lucia De Noni
- **Discussione**



Sessione Parallela 4C
Thanks for NOT smoking!

25 settembre 2009 - Ore 9.00 - 11.00

La sessione riguarda la sorveglianza del fenomeno del tabagismo nel nostro Paese e, in particolare, di tutte le attività intraprese per contrastarlo a livello centrale e locale.

In Italia, a partire da gennaio 2005 è entrata in vigore la Legge 3/2003 che, a tutela dei non fumatori, proibisce il fumo in tutti i locali pubblici fatta eccezione per quelli forniti di apposite sale per fumatori. Contestualmente, il ministero della Salute ha messo in atto una strategia di implementazione della legge e di monitoraggio della sua applicazione, coinvolgendo diversi Enti e Istituzioni e orientando verso questo obiettivo molte delle attività e dei progetti del Ccm. Il programma di governo Guadagnare Salute include, infatti, il tabacco tra i quattro fattori di rischio da contrastare. A livello internazionale, nel 2008 l'Italia ha ratificato la Convenzione quadro per il controllo del tabacco, approvata dall'Assemblea mondiale della sanità nel 2003.

Obiettivi della sessione sono: valutare l'applicazione della Legge 3/2003 a 5 anni dalla sua introduzione, utilizzando gli strumenti di sorveglianza epidemiologica esistenti; fare il punto sulle azioni di prevenzione e di cessazione del tabagismo basate sull'utilizzo dei dati di sorveglianza.

Moderatori: **Daniela Galeone, Maurizio Laezza** (Regione Emilia-Romagna)

- ⊙ Presentazione sessione a cura dei moderatori
- ⊙ I dati Passi sul fumo
Stefania Vasselli
- ⊙ Le altre informazioni relative al monitoraggio della Legge 3/2003 e la loro integrazione con i dati Passi
Lorenzo Spizzichino
- ⊙ L'uso dei dati per un approccio integrato degli interventi di prevenzione cura e controllo
Sandra Bosi
- ⊙ Operatori della salute liberi dal fumo: valutazione di un progetto di un Centro interdipartimentale di prevenzione e cura del tabagismo
Rosanna Ciarfeo Purich
- ⊙ Comunicare per Guadagnare salute: l'abitudine al fumo nell'Azienda Usl 2
Carla Bietta
- ⊙ Discussione



Sessione Parallela 5A **Alcol e sicurezza stradale**

25 settembre 2009 - Ore 11.30 - 13.00

Il consumo di alcol è associato a numerose malattie: cirrosi del fegato, diabete mellito, malattie neuropsichiatriche, problemi di salute materno-infantile, malattie cardiovascolari e tumori. I livelli di consumo considerati modesti e non pericolosi sono in continuo ribasso a seguito dell'avanzare delle ricerche sull'argomento (per esempio, nel caso del tumore alla mammella il rischio risulta aumentato anche per quantità minime di alcol consumate).

Il consumo di alcol, inoltre, facilita comportamenti rischiosi per se stessi e per gli altri (incidenti stradali, comportamenti sessuali a rischio, infortuni sul lavoro, violenza). A livello globale si stima (Lancet, 2009) che circa un quarto dei decessi attribuibili all'alcol sia dovuto a incidenti, in gran parte di tipo stradale.

Tuttavia l'obiettivo della sanità pubblica in questo campo non è l'astinenza degli individui ma la riduzione delle quantità di alcol consumate e l'eliminazione del consumo in determinate situazioni o condizioni (guida, lavoro, gravidanza, età minorile, ecc). La sessione ha il fine di: enfatizzare l'importanza del problema alcol (spesso sottostimato anche da parte degli operatori sanitari) a livello di sanità pubblica; comunicare l'esigenza di affrontare il problema con interventi intersettoriali volti più a modificare il contesto per rendere facili le scelte salutari che a colpevolizzare l'individuo; illustrare alcuni iniziative promettenti sia di intervento che di monitoraggio del fenomeno che abbiano come scopo la valutazione dell'efficacia.

Nella sessione vengono quindi esposti i dati di monitoraggio del fenomeno sia sui comportamenti a rischio legati al consumo di alcol, sia sulle attività di prevenzione e promozione della salute (consigli dei medici, controlli delle Forze dell'Ordine). Sono inoltre presentati alcuni interventi di prevenzione e i sistemi di monitoraggio più specifici degli incidenti stradali presenti in alcune realtà italiane.

Moderatori: Emanuele Scafato, Luigi Salizzato

- **Alcol e sicurezza stradale: i risultati del sistema Passi**
Pirous Fateh Moghadam, Valentina Minardi
- **Prevenzione degli incidenti stradali alcol correlati in Piemonte.**
Presentazione di un progetto multicentrico
Paola Capra
- **La prevenzione degli incidenti alcol correlati in Veneto:**
il progetto "non lasciamoci con l'amaro in bocca"
Emilio Cipriani
- **La prevenzione degli incidenti stradali nella ex Asl Napoli 4**
Maura Isernia
- **Discussione e conclusioni**
Luigi Salizzato

25 settembre 2009 - Ore 11.30 - 13.00

Lo scopo di questa tavola rotonda è presentare esperienze di operatori e discutere le opportunità e le sinergie fra iniziative volte a "guadagnare salute" (in particolare attraverso la promozione di una sana alimentazione e dell'attività fisica) e obiettivi di sviluppo economico, valorizzazione del territorio e tutela dell'ambiente. La tavola rotonda cercherà di evidenziare come la promozione della salute possa andare oltre l'ambito "prescrittivo", in cui attraverso l'educazione e l'informazione si cerca di influire sulle abitudini alimentari e sui comportamenti, compiendo un passo ulteriore, in cui la "soglia di accesso" a stili di vita più salubri viene abbassata attraverso una combinazione di interventi che rendano le scelte salubri non solo più facili ma anche attraenti.

Si cercherà inoltre di illustrare, con esempi tratti dall'esperienza di operatori attivi in ambiti diversi e dei partecipanti al convegno, come lo sviluppo di un'offerta di prodotti e servizi capaci di rispondere alla domanda di un'alimentazione più sana e stili di vita più attivi possa anche coniugarsi con iniziative volte: alla tutela e valorizzazione del territorio (per esempio attraverso il turismo a piedi e in bicicletta, che può portare alla riqualificazione di aree rurali e di interesse paesaggistico); al sostegno all'economia locale (per esempio attraverso l'offerta di ricettività in strutture piccole, gestite a livello familiare o di piccola impresa, come ad esempio i bed and breakfast); al miglioramento della sicurezza (per esempio attraverso lo sviluppo e il potenziamento di infrastrutture sicure per pedoni e ciclisti); al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni dei gas serra (per esempio attraverso la valorizzazione del consumo di prodotti di stagione e locali, che non comportano il trasporto da altri Paesi).

I partecipanti alla tavola rotonda saranno invitati a presentare con l'ausilio di quattro diapositive le proprie esperienze, illustrando: gli aspetti che li hanno incoraggiati a investire in un'iniziativa per "guadagnare salute"; gli elementi principali delle iniziative intraprese; i risultati ottenuti (o previsti); le opportunità e sinergie fra loro iniziativa e il raggiungimento di altri obiettivi (sviluppo dell'economia, valorizzazione del territorio, tutela dell'ambiente). A queste esposizioni seguirà una discussione aperta anche al pubblico, volta a identificare alcuni elementi comuni e indicazioni per possibili sviluppi futuri.

Moderatori: **Francesca Racioppi**

- Introduzione
Francesca Racioppi
- Presentazioni dei partecipanti
Roberto Ciati, Maurizio Zucchi, Giuseppe Fattori, Margherita Caroli
- Discussione

25 settembre 2009 - Ore 14.00 - 15.30

Sostenere la diffusione e l'utilizzo dei dati epidemiologici, per "agganciare" l'informazione alle azioni di prevenzione e promozione della salute, è un aspetto cruciale per il buon funzionamento di ogni sistema di sorveglianza. È la comunicazione, *trait d'union* tra l'informazione epidemiologica e l'intervento di sanità pubblica, lo strumento capace di promuovere il coinvolgimento e la partecipazione degli operatori delle aziende sanitarie impegnati in queste attività e, di conseguenza, di favorire la condivisione di un'esperienza comune a tutte le Regioni e Province autonome del Paese. La comunicazione può infatti aiutare il dialogo e l'integrazione tra tutti i soggetti istituzionali e sociali coinvolti, la condivisione degli obiettivi e la creazione del consenso, il riconoscimento di ruoli, funzioni e compiti, lo scambio delle informazioni in merito ad attività e iniziative intraprese, la conoscenza e la condivisione dei risultati, l'attivazione di processi d'intervento e di cambiamento.

Accrescere e potenziare le competenze conoscitive e comunicative degli operatori sanitari è fondamentale per poter disporre di adeguati strumenti per realizzare interventi funzionali all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment*, valutarli, e promuovere scelte di vita salutari, sia a livello individuale sia collettivo.

Nel corso della sessione, saranno così illustrate alcune iniziative di comunicazione messe in atto in ambito istituzionale, a livello centrale come anche sul territorio, per supportare la sorveglianza epidemiologica e incentivare la promozione di stili di vita sani. Sarà inoltre evidenziata l'importanza di scelte orientate verso un approccio comunicativo di tipo partecipativo, basato sul riconoscimento e la valorizzazione di tutti i soggetti coinvolti, sulla condivisione degli obiettivi, sull'ascolto e sul dialogo.

- Le attività di comunicazione per i sistemi di sorveglianza epidemiologica
Barbara De Mei
- Nuovi strumenti partecipativi per la comunicazione: l'esperienza della "Città della Salute"
Eva Benelli
- Dai giovani per i giovani: costruzione di una campagna di promozione della salute
Alessandra Fabbri
- La costruzione sociale dei Profili e Piani di salute in Provincia di Cuneo: strategie, attori, metodi, strumenti
Maria Grazia Tomaciello
- Dalla Città della Salute alle "giornate della salute"
Daniela Rodorigo
- Discussione

Conclusione del convegno

Ore 15.30 - 16.00

Daniela Galeone - Barbara De Mei



Relatori, moderatori e discussant

Sandro Baldissera, Gruppo Tecnico Passi

Emanuela Balocchini, Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà, Regione Toscana

Eva Benelli, Agenzia di comunicazione Zadig, Roma

Nicoletta Bertozzi, Dipartimento di Sanità Pubblica, Asl Cesena, Regione Emilia-Romagna

Alberto Betta, Direzione Promozione Educazione alla Salute, Azienda provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, Provincia Autonoma di Trento

Carla Bietta, Dipartimento Prevenzione Asl 2 Perugia, Regione Umbria

Massimo Bisconcini, Segretario Associazione Italiana Medici di Famiglia, Regione Veneto

Giuliana Bodini, Presidente Nazionale Asnas (Associazione Nazionale Assistenti Sanitari)

Lara Bolognesi, Dipartimento Sanità Pubblica Asl Modena, Regione Emilia-Romagna

Silvia Boni, Istituto Formez Centro Studi

Sandra Bosi, Lega Tumori Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna

Ovidio Brignoli, Vice Presidente Fondazione Società Italiana di Medicina Generale, Regione Lombardia

Stefano Campostrini, Dipartimento di statistica, Università degli studi Ca' Foscari (VE), Regione Veneto

Paola Capra, Asl TO3, Regione Piemonte

Roberto Carloni, Agenzia Regionale Sanitaria, Regione Liguria

Margherita Caroli, Presidente European Obesity Task Force

Giuliano Carrozzi, Dipartimento di Sanità Pubblica, Asl Modena, Regione Emilia-Romagna

Vincenzo Casaccia, Asl 4 Terni, Regione Umbria

Franco Cavallo, Università degli Studi di Torino, Regione Piemonte

Rosanna Ciarfeo Purich, Ass 1 Triestina, Regione Friuli Venezia Giulia

Roberto Ciati, Relazioni Scientifiche Esterne per Barilla

Emilio Cipriani, Dipartimento Prevenzione Asl 22 Bussolegno, Regione Veneto

Enzo Coviello, Unità di Epidemiologia Statistica Asl Bari Regione Puglia

Antonio Cutolo, Ministero Pubblica Istruzione

Paolo D'Argenio, Arsan, Regione Campania

Angelo D'Argenzio, Dipartimento di Prevenzione, Asl Caserta 2, Regione Campania

Barbara De Mei, Unità Formazione e Comunicazione Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Lucia De Noni, Ulss 20 Verona, Regione Veneto

Alessandra Fabbri, Sian-Asl Reggio Emilia, Regione Emilia-Romagna

Maria Grazia Falciatore, Commissario Azienda Sanitaria Locale di Napoli, Regione Campania

Pirous Fateh Moghadam, Promozione ed Educazione alla Salute, Azienda provinciale per i servizi sanitari Trento, P.A. Trento

Giuseppe Fattori, Asl Modena, Responsabile coordinamento nazionale Marketing Sociale, Regione Emilia-Romagna

Ferruccio Fazio, Vice Ministro del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Antonio Federici, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Gianluigi Ferrante, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Daniela Galeone, Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Maria Donata Giaimo, Assessorato alla Sanità, Regione Umbria

Simona Giampaoli, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Carlo Alberto Goldoni, Dipartimento di Prevenzione Asl Modena, Regione Emilia-Romagna

Donato Greco, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Emilia Guberti, Asl Bologna, Regione Emilia-Romagna

Rosa Russo Iervolino, Sindaco di Napoli

Maura Isernia, Asl Napoli 3, Regione Campania

Maurizio Laezza, Ufficio Tossicodipendenze, Assessorato alle Politiche Sociali, Regione Emilia-Romagna

Luigi Macchi, Unità Organizzativa Prevenzione, Assessorato Sanità Regione Lombardia

Pierluigi Macini, Direzione Regionale per la Prevenzione, Regione Emilia-Romagna

Marina Maggini, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Silvana Malaspina, Dipartimento Prevenzione Asl TO1, Regione Piemonte

Silvia Milani, Dipartimento Prevenzione Ulss 13 Mirano (VE) - Regione Veneto

Valentina Minardi, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Carlo Naldoni, Osservatorio Nazionale Screening, Regione Emilia-Romagna

Andrea Nucera, Serv. Sovrazonale Epidemiologia Asl Novara, Regione Piemonte

Fabrizio Oleari, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Ilda Osquino, Assistente Sanitario Ass 6 Friuli Occidentale, Regione Friuli Venezia Giulia

Eugenio Paci, Lazio Sanità-Asp, Regione Lazio

Salvatore Panico, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Università Federico II di Napoli, Regione Campania

Marco Petrella, Dipartimento Prevenzione Asl 2 Perugia, Regione Umbria

Renato Pizzuti, Assessorato alla Sanità, Regione Campania

Fabrizia Polo, Azienda Ulss 4 Alto Vicentino, Regione Veneto

Francesca Racioppi, Oms Europa, Roma

Walter Ricciardi, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Daniela Rodorigo, Direttore Generale Comunicazione e Relazioni Istituzionali del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Pio Russo Krauss, Asl Napoli 1 Centro, Regione Campania

Luigi Salizzato, Asl Cesena, Regione Emilia-Romagna

Stefania Salmaso, Direzione Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Mario Santangelo, Assessore alla Sanità, Regione Campania

Stefania Santolli, Asl Alessandria Casale Monferrato, Regione Piemonte

Emanuele Scafato, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Angela Spinelli, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Lorenzo Spizzichino, Direzione Generale della Prevenzione, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Maria Grazia Tomaciello, Servizio Educazione Sanitaria Asl CN1 – Cuneo, Regione Piemonte

Maria Triassi, Università Federico II Napoli, Regione Campania

Massimo Oddone Trinito, Dipartimento di Prevenzione, Asl Roma C, Regione Lazio

Stefania Vasselli, Direzione della Prevenzione, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Maurizio Zucchi, Coop



Comitato scientifico

Stefania Salmaso - Presidente

Daniela Galeone - Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Giuseppe Filippetti - Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Stefania Vasselli - Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Barbara De Mei - Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Iss

Donato Greco - Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Iss

Alberto Perra - Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Iss

Paolo D'Argenio - Agenzia regionale sanitaria Campania

Renato Pizzuti - referente Passi Regione Campania

Eva Benelli - Agenzia di comunicazione Zadig

Gruppo tecnico nazionale Passi (Sandro Baldissera, Nicoletta Bertozzi, Stefano Campostrini, Giuliano Carrozzi, Angelo D'Argenzio, Pirous Fateh Moghadam, Gianluigi Ferrante, Stefano Menna, Valentina Minardi, Massimo Oddone Trinito).



Sessione poster

Per arricchire la manifestazione è stata organizzata una significativa sessione di poster scientifici, che comprende 111 contributi: i poster sono esposti nella Sala Cannoni del castello, enorme stanza di più di 400 metri quadri situata al centro dello spazio interno agli ambulatori cinquecenteschi del Castello. Il convegno, infatti, è stato concepito per dare ampio spazio alla partecipazione diretta di Regioni e Asl. Si è cercato, quindi, di favorire e stimolare il più possibile l'invio di contributi scientifici da parte degli operatori sanitari.

I poster sono stati divisi in base ai temi in cui sono articolate le sessioni del convegno:

- ⊙ screening oncologici
- ⊙ cardiovascolare
- ⊙ ruolo dei Medici di medicina generale
- ⊙ ruolo degli intervistatori
- ⊙ alcol e sicurezza stradale
- ⊙ fumo
- ⊙ dieta e attività fisica
- ⊙ comunicazione.

Dei 111 contributi selezionati, per 23 non è stato possibile suddividerli nelle categorie previste ma, per il loro interesse generale, sono stati comunque accettati per l'esposizione. Tra questi vengono proposti argomenti rilevanti come: le dipendenze, la sorveglianza, i tumori, gli incidenti domestici, la sessualità, l'immigrazione ecc.

Segreteria organizzativa

Per l'Iss - Cnesps:

Valentina Possenti (valentina.possenti@iss.it - 06 4990 4323)

Eva Appelgren (eva.appelgren@iss.it - 06 4990 4013)

Susanna Lana (susanna.lana@iss.it - 06 4990 4261)

Chiara Cattaneo (chiara.cattaneo@iss.it - 06 4990 4354)

Per l'Arsan - Napoli:

Grazia Corato (graziacorato@arsan.campania.it - 081 6060 284).



Gli altri appuntamenti scientifici

Contemporaneamente al convegno scientifico, la manifestazione propone anche altri quattro importanti appuntamenti su temi di prevenzione, salute pubblica e formazione degli operatori sanitari. Due sessioni sono riservate, mentre altre due sono aperte al pubblico e a tutti i partecipanti. Tutte e quattro sono in programma per il 24 settembre 2009.

Eventi riservati

⊙ ore 10.00-13.00

Incontro mensile del Coordinamento interregionale della prevenzione (Cip): la manifestazione di Napoli è arricchita dalla presenza prestigiosa del più alto livello dirigenziale della prevenzione in Italia.

⊙ ore 17.30-19.30

Riunione del gruppo tecnico sul tabagismo delle Regioni e Province autonome. L'obiettivo è fare il punto sui diversi progetti Ccm e sulle progettualità future.

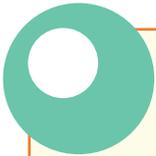
Eventi aperti al pubblico

⊙ 9.30-13.00

Seminario della rete di diabetologia pediatrica della Regione Campania "Il bambino e l'adolescente con diabete: la scuola come concreta opportunità per Guadagnare Salute". L'incontro è dedicato all'inclusione del bambino con diabete a scuola, con la partecipazione degli insegnanti referenti per l'educazione alla salute e quelli di educazione fisica, che saranno poi invitati a visitare la "Città della Salute". La riunione si tiene in stretta vicinanza con la Giornata mondiale del bambino diabetico (26 settembre 2009).

⊙ 9.00-12.45

"Come scrivere un articolo scientifico". Il corso nasce per rispondere a un'esigenza della comunità scientifica di una comunicazione efficace per migliorare la pratica della salute pubblica e aumentare l'evidence. La pubblicazione di abstract e articoli scientifici rappresenta infatti una delle modalità principali per comunicare i risultati. Imparare a scrivere articoli chiari ed essenziali è un aspetto importante per epidemiologi e operatori di sanità pubblica. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di: descrivere l'importanza della diffusione dei risultati scientifici, descrivere il processo usato dalle riviste scientifiche nel revisionare e selezionare gli articoli da pubblicare, descrivere i principali elementi di un articolo scientifico, predisporre la bibliografia di un articolo scientifico, individuare gli elementi fondamentali nella preparazione di abstract, poster e comunicazioni scientifiche.



Programma sociale

Il programma scientifico della prima giornata (24 settembre 2009) termina alle ore 18.

Subito dopo è prevista un'ora e mezza (*happy time*) in cui i convegnisti che si sono preventivamente iscritti possono partecipare:

- ⊙ alla visita guidata alla Certosa di San Martino
- ⊙ al trekking urbano "pedamentina".

Alle 19.30 appuntamento al castello, dove avrà luogo la **cena sociale a buffet** (a partire dalle ore 20 fino alle 21.30 circa). La cena sarà l'occasione anche per assaggiare - direttamente dalla tradizione dei Campi Flegrei - il **pesce azzurro**, alimento sano e gustoso. È un'iniziativa, per "Città della Salute", della Asl Napoli 2 Nord in collaborazione con la Pro Loco di Pozzuoli.

Premiazioni

Durante la cena sociale del 24 settembre, saranno premiati i vincitori de:

- ⊙ il concorso per la "storia più divertente (o incredibile)"
- ⊙ il concorso per "il messaggio più efficace".

Il pomeriggio del 25 settembre, invece, saranno consegnati i premi per:

- ⊙ la migliore presentazione orale
- ⊙ il miglior poster.



La filosofia della "Città della salute"

Napoli, città della salute: un momento di incontro e confronto tra i professionisti di sanità pubblica, pianificatori e operatori economici. L'obiettivo? Far conoscere e diffondere le iniziative e le attività di promozione della salute, in uno dei luoghi dove oggi è ancora più urgente la necessità di far proprio il motto del programma nazionale Guadagnare Salute: "rendere facili le scelte salutari". La due giorni di Castel Sant'Elmo fa così da sfondo anche a "Città della Salute", una mostra partecipativa sulle esperienze più promettenti e interessanti per la promozione della salute, costruita grazie alla collaborazione attiva di tutti coloro che condividono lo spirito e gli obiettivi del programma nazionale Guadagnare Salute.

"Città della Salute" vuole valorizzare le attività positive che già oggi sono in corso sul territorio. Esperienze che applicano il motto *Health in All Policies*, perché effettivamente la salute è un valore da cui non si può prescindere, anche quando si compiono scelte in settori diversi da quello sanitario come nell'urbanistica, nell'istruzione, nei trasporti o nelle politiche agricole.

In questo senso, "Città della Salute" vuole essere un crocevia per l'incontro e il confronto pubblico tra e con gli altri operatori sui temi legati agli stili di vita e alla promozione della salute, ma anche sul modo di lavorare, sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate. Perché condividere significa anche confrontarsi e magari trovare insieme delle soluzioni.

Non solo stand: l'agorà

"Città della salute" è organizzata in una serie di strutture, distribuite all'interno di Castel Sant'Elmo e visitabili lungo un itinerario. Non si tratta di una semplice vetrina né di una fiera: l'idea, inedita e originale per il panorama italiano, è proporre un percorso attraverso il quale è possibile muoversi in un vero e proprio "ambiente per la salute", dove sono presentate, valorizzate e condivise secondo un approccio partecipativo, le esperienze più significative ed efficaci realizzate per promuovere stili di vita sani.

Pur portando i propri materiali e prodotti da esporre negli stand, gli espositori prendono parte a un'esperienza in cui l'idea di base è che la "Città della Salute" è un luogo partecipato. Per questo, oltre alla progettazione e all'allestimento degli spazi della mostra, sono stati messi a disposizione dei partecipanti anche appositi servizi dedicati alla comunicazione.

È stata così allestita un'agorà - un'autentica "piazza" all'interno del percorso della mostra - dove, sulla base di un programma parallelo rispetto a quello del convegno scientifico, i partecipanti possono raccontare e presentare i risultati ottenuti, illustrare le iniziative più significative e mettere in evidenza punti di forza e di criticità.

Il supporto alla comunicazione

A ciascun partecipante è stata richiesta una breve presentazione degli aspetti più significativi o dei risultati già conseguiti da illustrare nella "Città della Salute". Tutto materiale che è stato utilizzato per costruire una scheda di presentazione, inserita in questa guida, per ciascuno dei partecipanti.

Alla valorizzazione dei lavori della città contribuisce poi un servizio di copertura audio-video, con finalità di promozione e documentazione dell'evento. I partecipanti alla mostra possono essere intervistati, sia prima sia durante la manifestazione: è infatti allestita una postazione di web radio, che trasmette in diretta per circa mezz'ora ogni giorno. Anche un video finale, che verrà pubblicato on line al termine della manifestazione, darà ampio spazio agli eventi della "Città della Salute".

Analogo supporto è fornito dalle attività di promozione dell'evento previste sui siti web rivolti agli operatori sanitari (EpiCentro, Ccm, portali dell'Iss e del Ministero della Salute, ecc). L'obiettivo è cercare di ottenere la maggiore visibilità possibile per la "Città della Salute" sui media specializzati.

Infine, l'evento di Napoli vuole essere la prima occasione per dar vita a una comunità di esperti intorno ai temi della sorveglianza epidemiologica e, più in generale, della promozione della salute e di stili di vita sani. Uno degli strumenti più potenti e partecipativi che oggi la Rete mette a disposizione a questo scopo sono i social network: è quindi allo studio lo sviluppo di una piattaforma web 2.0 che consenta ai partecipanti di mantenere i contatti, proseguire il dialogo, discutere e partecipare.

Napoli, città della salute: per rendere più facili le scelte salutari. Insieme.

"Città della Salute" è un'iniziativa promossa dall' Agenzia Regionale Sanitaria della Campania.



L'agorà della "Città della Salute": la piazza per capire e discutere

Programma 24 settembre

⊙ 24 settembre - ore 15.00 - 15.30 **"Document-azioni"**

La Rete dei Centri di Documentazione, uno strumento prezioso. Presentazione del report finale della ricognizione nazionale Guadagnare Salute in adolescenza.

È previsto l'intervento di:

Elena Coffano e Rita Longo, Rete Nazionale dei Centri di Documentazione.

⊙ ore 15.30 - 17.00 **"La palestra del mondo"**

Alla scoperta delle palestre all'aria aperta. Nuove idee e buone scuse per lasciare la scrivania. Al lavoro in bicicletta, a passeggio in biblioteca, di corsa su vecchi sentieri.

È previsto l'intervento di:

Alberto Arlotti, Regione Emilia-Romagna

Grazia Colletto, Ccm - Formez

Lucia De Noni, Regione Veneto

Laura Ferrari, Apss della Provincia Autonoma di Trento.

⊙ ore 17.00 - 18.30 **"Non perdersi in un bicchiere (d'acqua)"**

La prevenzione ai tempi del Grande Fratello: il pilota-reality in discoteca, le leggi sugli alcolici nei pub e i nuovi sistemi di monitoraggio degli incidenti stradali.

È previsto l'intervento di:

Sandra Bosi, Regione Emilia-Romagna

Emilio Cipriani, Regione Veneto

Giuseppe Esposito, Asl Napoli 3 Sud

Steno Fontanari, Apss della Provincia Autonoma di Trento

Liborio Rainò, Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia

Emanuele Scafato, Cnesps-Iss

Emanuele Sorini, Ccm-Formez

Steno Vecchio, Asl Napoli 1 Centro.

⊙ ore 18.00 - 19.00 **"Bar bianco"**

Un barista trasforma i vostri cocktail preferiti in sfiziosi analcolici. Ve ne fa omaggio e vi passa anche le ricette.

A cura di Apss della Provincia Autonoma di Trento.

⊙ ore 20 - 21.30 **Cena sociale a buffet**

Verrà servito anche del **pesce azzurro**: dalla tradizione dei Campi Flegrei, un alimento sano e gustoso. A cura dell'Asl Napoli 2 Nord e della Pro Loco di Pozzuoli.

Programma 25 settembre

⊙ ore 9.00 - 10.30 **"Segnali di fumo per comunicare"**

Prove di comunicazione, a quasi cinque anni dalla legge Sirchia. Con un occhio all'Europa, che punta dritto al contrasto dell'iniziazione al tabacco nei giovani.

È previsto l'intervento di:

Emile Clemens, Press and Public Relations, Campagna Help - Per una vita senza tabacco

Giorgio Di Lauro, Asl Napoli 2 Nord

Annamaria Ferrari, Regione Emilia-Romagna

Eugenio Sabato, progetto Ccm tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale

Federica Michieletto e Annarosa Pettenò, Regione Veneto

Gennaro Nasti, assessore all'Ambiente del Comune di Napoli

Antonio Perillo, Asl Napoli 3 Sud ex Asl Napoli 4

Salvatore Ticali, Ccm-Formez.

⊙ ore 10.30 - 11.00 **"E-learning"**

La formazione a distanza come strumento democratico per la disseminazione delle informazioni sulla salute.

È previsto l'intervento di:

Roberto Manfrini, Zadig

⊙ ore 11.00 - 12.30 **"Fame di novità"**

Seduti a tavola per scoprire nuovi piatti e ricette del Sistema Italia, sempre all'insegna della promozione e di sane abitudini alimentari. Il marketing sociale e la piramide alimentare, le nuove forme di comunicazione e le frontiere della ricerca.

È previsto l'intervento di:

Loredana Baldi e Federico Capuano, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno
Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare

Cristina Bronzini, Ccm-Formez

Francesco Cipriani, Ars Toscana

Barbara De Mei, Unità di Formazione e Comunicazione Cnesps-Iss

Giuseppe Fattori, Associazione Marketing Sociale e Comunicazione per la Salute

Anna Lamberti, Cnesps- Iss

Bruno Olivieri, Centimetri

Angela Spinelli, Cnesps-Iss

Cesare Spinelli, presidente gestori Confida

Pierluigi Pecoraro, Asl Napoli 3 Sud ex Asl Napoli 4

⊙ ore 12.30 - 13.00 **"Rifiuti: una risorsa da gestire"**

Percorsi innovativi di riduzione dei rifiuti alla fonte. Il piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Umbria.

È previsto l'intervento di:

Maria Ruggiero, Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali Regione Umbria.

⊙ ore 12.30 - 13.30 **"Bar bianco, analcolico biondo"**

Un barista trasforma i vostri cocktail preferiti in sfiziosi analcolici. Ve ne fa omaggio e vi passa anche le ricette.

A cura di Apss della Provincia Autonoma di Trento.



Elenco degli espositori

⊙ AGORÀ

Comune di Napoli

⊙ SALA ROSSA

Rete nazionale dei centri di documentazione

Ccm-Formez

Cnesps-Iss, Ccm - Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Regione Emilia-Romagna

Progetto Ccm tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale

Asl Napoli 1 Centro

Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali Regione Umbria

Regione Veneto

Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare

Asl Napoli 2 Nord

⊙ SALA BLU

Osservatorio Epidemiologico Regione Puglia

Asl Napoli 3 Sud ex Asl Napoli 4

Apss della Provincia Autonoma di Trento

⊙ SALA PIRAMIDE

Regione Toscana

Agenzia Regionale di Sanità della Toscana

HELP - per una vita senza tabacco

⊙ SALA STAMPA

Centimetri Srl: Rete di Comunicazione Infografica

Zadig Srl - salute, scienza e ambiente

⊙ FOCUS SU...

Dalla distribuzione automatica, alimenti per la salute

Ecco la piramide alimentare toscana

Bar bianco

Il pesce azzurro: alimento sano e gustoso



COMUNE DI NAPOLI
AGORÀ



COMUNE DI NAPOLI

- ⊙ Giuliana Visciola, giuliana.visciola@comune.napoli.it
- ⊙ Giuseppe Pulli, giuseppe.pulli@comune.napoli.it
- ⊙ Rita Vitale, rita.vitale@comune.napoli.it
- ⊙ Maria Rosaria Fedele, mrosaria.fedele@comune.napoli.it
- ⊙ Rosario Langella, rosariolan@virgilio.it
- ⊙ Pio Russo Krauss, piorussokrauss@tiscali.it

chi siamo

La città di Napoli saluta i congressisti e le congressiste di "Guadagnare Salute: i progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia". Un evento importante a cui l'amministrazione comunale e il Sindaco lervolino hanno voluto partecipare, allestendo uno spazio comunicativo dove presentare i tanti progetti e attività che si svolgono in città, in partnership con l'Amministrazione. L'obiettivo: costruire una cultura e una pratica di buone prassi in ambito socio-sanitario.

cosa presentiamo

Refezione Scolastica. Una garanzia di sicurezza igienico- nutrizionale dei pasti offerti, che contribuisce alla campagna di educazione per una sana e corretta alimentazione, e promuove l'integrazione degli alunni affetti da patologie o intolleranze alimentari oppure appartenenti a minoranze etnico religiose.

Salute in Voga... remare a scuola. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Federazione Italiana di Canottaggio e con l'Area Funzionale di Dietologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'Amministrazione concorre a promuovere tra i giovani una cultura che valorizzi il rapporto alimentazione/movimento/salute e informa sui fattori di rischio collegati agli stili di vita non corretti.

Quadrifoglio. È un progetto individuato come buona pratica sia dal Ministero della Salute che dal Foromez. Il progetto, rivolto a tutte le scuole di Napoli, si occupa di educazione alla salute attraverso vari capitoli: alimentazione, attività fisica, lotta al fumo e promozione dell'igiene orale. Nei suoi 12 anni di attività ha coinvolto oltre 127 mila studenti.

Ecolandia. Sempre sul terreno dell'educazione ambientale, il progetto è rivolto a tutte le scuole medie inferiori e superiori di Napoli. Nei suoi 10 anni di attività ha coinvolto 18 mila studenti. Anche questo progetto è stato individuato come buona pratica dal Ministero della Salute e dal Foromez.

Rete per l'Aria. Progetto educativo on-line per informare gli studenti delle scuole superiori sull'importanza della lotta all'inquinamento atmosferico e acustico e per promuovere una puntuale manutenzione e un corretto uso di moto e motocicli.



RETE NAZIONALE CENTRI DOCUMENTAZIONE
SALA ROSSA



- ⊙ Elena Coffano, elena.coffano@dors.it
- ⊙ Paola Capra, paola.capra@dors.it
- ⊙ Rita Longo, rita.longo@dors.it
- ⊙ Massimo Marighella, massimo.marighella@dors.it
- ⊙ Sonia Scarponi, sonia.scarponi@dors.it
- ⊙ Lamberto Manzoli, Abruzzo - Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo
- ⊙ Caterina Azzarito, Calabria - Regione Calabria, Giunta Regionale, Dipartimento Tutela della Salute, Servizio pianificazione, ricerca, innovazione ed epidemiologia
- ⊙ Pio Russo Krauss, Campania - Centro di Documentazione e Ricerca sull'Ambiente e la Salute, ASL Napoli 1 Centro
- ⊙ Angela Dodi, Emilia Romagna - Centro di documentazione del Programma aziendale di Salute mentale, AUSL Reggio Emilia
- ⊙ Loris Zanier, Friuli Venezia Giulia - Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia
- ⊙ Gianfranco Tarsitani, Lazio - Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica G. Sanarelli dell'Università La Sapienza di Roma
- ⊙ Nadia Schichter, Liguria - Agenzia Sanitaria Regionale della Liguria
- ⊙ Marisa Arpesella, Lombardia - Centro di Documentazione in Educazione Sanitaria e Promozione della Salute, Università degli Studi di Pavia
- ⊙ Claudio Bocchini, Marche - Centro Regionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche
- ⊙ Elena Coffano, Piemonte - DoRS Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte, ASL Torino 3
- ⊙ Concetta De Nucci, Puglia - Dipartimento Dipendenze Patologiche, ASL Provincia di Foggia
- ⊙ Paolo Contu, Sardegna - Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, Università di Cagliari
- ⊙ Maria Daniela Falconeri, Sicilia - Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del personale del Servizio sanitario di Caltanissetta
- ⊙ Mariella Orsi, Toscana - Centro Studi, Ricerca e Documentazione su Dipendenze e AIDS, ASL Firenze 10
- ⊙ Giancarlo Pocetta, Umbria - Università di Perugia, Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Regione Umbria, Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali, Servizio VII Prevenzione
- ⊙ Massimo Mirandola, Veneto - Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute, Azienda ULSS Verona 20



chi siamo

Nata dal progetto CCM Guadagnare salute in adolescenza, la Rete dei Centri di Documentazione rappresenta un vero e proprio start up per una rete italiana di documentazione per la promozione della salute, che mira al consolidamento della funzione di sostegno alle attività di prevenzione/promozione della salute nelle Regioni italiane, attraverso lo sviluppo di strumenti di lavoro comuni, che consentano di reperire, catalogare, disseminare documentazione di qualità e di selezionare buone pratiche.

cosa presentiamo

Guadagnare salute in adolescenza. Un'indagine nazionale che ha consentito di censire, documentare, valutare e mettere in rete una parte consistente di progetti rivolti alla promozione della salute degli adolescenti in Italia, attraverso l'attività di 15 centri italiani di documentazione, studio e ricerca, coordinati da DoRS - Regione Piemonte. Tra i risultati l'implementazione della banca dati ProSa e la stesura di un report finale.

Rete nazionale dei Centri di Documentazione per la prevenzione e promozione della salute. La comunità dei Centri di Documentazione e dei Centri Studio nata con Guadagnare salute in adolescenza. Tra i risultati la progettazione di un sito web e la produzione di pacchetti formativi per operatori sanitari sul tema delle buone pratiche.

Piano di Prevenzione Incidenti Stradali della Regione Piemonte. Ha l'obiettivo generale di contribuire alla riduzione degli incidenti stradali sul territorio attraverso una serie di azioni di sorveglianza, documentazione e prevenzione. Tra i risultati la progettazione e realizzazione di un progetto multicentrico per la promozione dei comportamenti di guida sicura, liberi dall'alcol.

È inoltre previsto un calendario di incontri e presentazioni guidate all'interno dello stand.



- Silvia Boni, sboni@formez.it
- Alberto De Stefano, adestefano.guest@formez.it
- Maria Teresa Scotti, mtscotti.guest@formez.it
- Francesca Tanturri, ftanturri.guest@formez.it

chi siamo

Il Formez, organizzazione in house del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, opera a livello nazionale e internazionale a sostegno delle amministrazioni regionali e locali accompagnandole in un percorso di innovazione e miglioramento continuo dei servizi. La sua mission è anche il senso della sua presenza a Città della Salute Napoli. Un'occasione per incontrarsi e confrontarsi sui temi della prevenzione.

cosa presentiamo

Esperienze Intersettoriali delle Comunità Locali per Guadagnare Salute. Un progetto realizzato dal Formez per conto del CCM. Questo lavoro, che vedrà la sua conclusione il prossimo dicembre, risponde all'obiettivo di individuare e diffondere le pratiche migliori di prevenzione dei quattro principali fattori di rischio per la salute che sono al centro del dibattito nell'Agorà: la scorretta alimentazione, il fumo, l'inadeguata attività fisica e l'abuso di alcol. L'obiettivo è quello di far maturare una cultura della prevenzione e contribuire all'implementazione del programma Guadagnare Salute.

La Banca Dati delle Esperienze. Tra i prodotti del progetto c'è una banca dati che contiene 330 pratiche raccolte in tutte le Regioni, oggi consultabile pubblicamente da tutti al sito www.formez.it. Il percorso di valutazione delle Buone Pratiche ha permesso di premiare le due esperienze migliori in ciascuna Regione.

Altre ricadute del progetto Esperienze Intersettoriali delle Comunità Locali per Guadagnare Salute: l'attività di formazione, organizzata in blended sui temi del Project Cycle Management e sulla Prevenzione delle Malattie non trasmissibili; infine la creazione di una Comunità di Pratica – costituita dai referenti delle esperienze – attiva nello scambio di materiale e know how, nell'organizzazione della rete e nella diffusione delle migliori pratiche validate.



**CNESPS - ISS E CCM - MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI
SALA ROSSA**

- ⊙ Stefania Salmaso, responsabile di direzione CNESPS – ISS, stefania.salmaso@iss.it, direzione.cnesps@iss.it
- ⊙ Barbara De Mei, unità di formazione e comunicazione, barbara.demei@iss.it
- ⊙ Alberto Perra, unità di formazione e comunicazione, alberto.perra@iss.it
- ⊙ Emanuele Scafato, reparto salute della popolazione e suoi determinanti, osservatorio nazionale alcol, WHO collaborating centre for research and health promotion on alcohol, centro servizi documentazione alcol, emanuele.scafato@iss.it
- ⊙ Simona Giampaoli, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, simona.giampaoli@iss.it
- ⊙ Luigi Palmieri, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, luigi.palmieri@iss.it
- ⊙ Chiara Donfrancesco, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, chiara.donfrancesco@iss.it
- ⊙ Angela Teresa Maria Spinelli, reparto salute della donna e dell'età evolutiva, angela.spinelli@iss.it
- ⊙ Antonella Gigantesco, reparto salute mentale, antonella.gigantesco@iss.it
- ⊙ Fabrizio Oleari, responsabile di direzione Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- ⊙ Daniela Galeone, ufficio II, Programmazione e Controllo, d.galeone@sanita.it

chi siamo

In questi anni il Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute dell'Istituto Superiore di Sanità ha rafforzato la rete di collaborazione tra istituzioni e progetti, italiani ed europei, impegnati nell'ambito della promozione della salute. La sua presenza a Città della Salute mira a consolidare ruoli e competenze degli operatori nell'ambito della promozione della salute, attraverso la validazione di nuovi modelli di comunicazione, efficaci e utilizzabili nel contesto italiano.

cosa presentiamo

Programma d'informazione e comunicazione a sostegno degli obiettivi del programma Guadagnare Salute. Un progetto pensato per attivare processi di consapevolezza ed *empowerment* per scelte di vita salutari, a livello individuale e collettivo. Tre gli obiettivi specifici: identificare attività e accordi a sostegno di Guadagnare Salute, pianificare una strategia di comunicazione e predisporre iniziative di confronto e formazione per operatori sanitari e non sanitari.



Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie



*Ministero del Lavoro,
della Salute
e delle Politiche Sociali*



Se guidi non bere - Il Pilota - Alcol: sai cosa bevi? Più sai meno rischi. Tre campagne di prevenzione e informazione rivolte ai giovani per far conoscere gli effetti del consumo/abuso di alcol, i rischi, le conseguenze. Soluzioni nuove e inedite per raggiungere un pubblico difficile: quello dei giovani e degli adolescenti che frequentano le discoteche. L'obiettivo: aumentare il bacino di soggetti (addetti ai lavori e non) informati sulle campagne, condividerne metodi e risultati per migliorare, perfezionare e portare le iniziative avanti nel tempo, estendendone la realizzazione e ottimizzandone i benefici.

Intervento di promozione della salute mentale nelle scuole

Progetto sulla prevenzione primaria della depressione che ha messo a punto un intervento di promozione della salute mentale nelle scuole per gli adolescenti (14-16 anni), con l'obiettivo di promuovere le competenze sociali, l'autoefficacia e l'assertività e in generale il benessere psicologico.

Progetto Cuore

Il progetto Cuore ha fornito informazioni standardizzate e confrontabili sulla distribuzione delle malattie cardiocerebrovascolari, dei suoi fattori di rischio e delle condizioni a rischio nella popolazione di età tra 35 e 79 anni su tutto il territorio nazionale, ha messo a punto strumenti di prevenzione applicabili in salute pubblica ed ha realizzato il piano nazionale di formazione dei MMG.

Passi d'Argento: la qualità della vita vista dalle persone con 65 anni e più

Promosso dal Ministero della Salute (Ccm) e coordinato dalla Regione Umbria in collaborazione con il Cnesps-Iss, ha l'obiettivo di testare un sistema di sorveglianza che descriva nel tempo l'evoluzione della qualità della vita e dello stato di salute della popolazione con 65 anni e più. Un aspetto innovativo sta nel contemporaneo coinvolgimento di operatori e servizi appartenenti all'area sociale e sanitaria.

Sperimentazione di un sistema di sorveglianza di popolazione sui progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia (Passi)

Il progetto ha l'obiettivo di realizzare, in collaborazione con tutte le Regioni e Province Autonome, un sistema di sorveglianza che monitori in modo stabile e continuo alcuni aspetti di salute della popolazione nazionale adulta (18-69 anni), in merito a interventi di programmi specifici (in atto o in via di realizzazione) relativi ai principali fattori di rischio comportamentali e all'adozione di misure di prevenzione. Consiste nella messa in atto della sorveglianza delle attività di prevenzione attuate dalle Asl, avvalendosi della collaborazione degli operatori sanitari delle stesse aziende sanitarie.

Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni

Obiettivo del progetto è definire e mettere a regime un sistema nazionale di indagini sui giovani in età evolutiva (6-17 anni) per acquisire dati sui diversi stili di vita dei ragazzi, sui loro comportamenti in relazione ai principali fattori di rischio per le malattie cronico-degenerative (nutrizione, attività fisica, fumo e alcol) con la partecipazione delle Regioni.



- ⊙ Paola Angelini, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, i sistemi di sorveglianza, pangelini@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Alberto Arlotti, interventi per la diffusione di attività fisica nella popolazione, alarlotti@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Patrizia Beltrami, strategie, interventi per la diffusione di attività fisica nella popolazione, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, beltrami.patrizia@ausl.bologna.it
- ⊙ Nicoletta Bertozzi, i sistemi di sorveglianza, nbertozzi@ausl-cesena.emr.it
- ⊙ Sandra Bosi, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, sandrabosi@libero.it
- ⊙ Giuliano Carrozzi, i sistemi di sorveglianza, g.carrozzi@ausl.mo.it
- ⊙ Emanuela Di Martino, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, edimartino@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Marilena Durante, interventi sull'alcol, mdurante@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Giuseppe Fattori, strategie, g.fattori@ausl.mo.it
- ⊙ Anna Maria Ferrari, interventi sul fumo, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, ferrarin@ausl.re.it
- ⊙ Mila Ferri, strategie, interventi sull'alcol, interventi sul fumo, mferri@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Alba Carola Finarelli, strategie, i sistemi di sorveglianza, afinarelli@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Franca Francia, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, ffrancia@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Rossana Mari, strategie, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, rmari@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Marina Fridel, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, mfridel@ausl-cesena.emr.it
- ⊙ Rossana Mignani, i sistemi di sorveglianza, rmignani@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Paolo Tamburini, strategie, tamburini@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Angela Zanichelli, strategie, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, azanichelli@ausl.pr.it



chi siamo

L'Emilia-Romagna si presenta a Città della Salute compatta nel vestito di Regione. Un'unità su cui ha scommesso molto per riscrivere interamente il capitolo Salute. La due giorni di Napoli è l'occasione per fare il punto sul percorso compiuto dalle Aziende Usl nella promozione della salute e l'attuazione del programma Guadagnare Salute, con particolare riguardo alle esperienze trasversali, innovative e che sono state condotte con attori esterni alla sanità.

cosa presentiamo

Emilia-Romagna: la gestione regionale della Sanità. Le strategie messe in atto dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere la salute hanno preso l'avvio con la definizione dei Piani per la Salute, previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 321 del 2000, in attuazione del Piano Sanitario Regionale 1999/2001. Si trattava infatti di veri e propri progetti di promozione della salute che, partendo dalla lettura dei bisogni (anche in termini di disuguaglianze dei cittadini di fronte alla salute), tentavano di coinvolgere attivamente, trasformandoli in alleati, tutti i componenti della società civile: dai decisori politici alla scuola e alle categorie professionali, dal ricco e variegato mondo del volontariato sino ai singoli cittadini. L'ottica in cui si muoveva il progetto, sviluppatosi poi concretamente in tutte le Aziende sanitarie della Regione, era quella di far sì che la promozione della salute assumesse un ruolo centrale nel lavoro quotidiano di ciascuno dei soggetti coinvolti, diventando cioè una sorta di lente attraverso cui impostare e ripensare l'azione di ciascun soggetto coinvolto.

Il Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010: il frutto dello sforzo sinergico di definire percorsi e strumenti di programmazione e di governance capaci di valorizzare l'esperienza condotta in campo sociale con i Piani di Zona e in campo sanitario con i Piani per la Salute. Da qui la definizione, non formale ma sostanziale, del nuovo strumento di programmazione locale: il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale, in cui rientrano le azioni di prevenzioni su fumo, alcol, alimentazione e attività fisica



PROGETTO CCM TABAGISMO - DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE

SALA ROSSA

- ⊙ Sandra Bosi, Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, Luoghi di Prevenzione, coordinamento didattico generale, prevenzione@legatumorireggio.it
- ⊙ Simone Storani, Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, Luoghi di Prevenzione, coordinamento didattico, materiali e strumenti, pianificatori@legatumorireggio.it
- ⊙ Annamaria Ferrari, Ausl Reggio Emilia, coordinamento organizzativo progetto, ferrarin@ausl.re.it
- ⊙ Maurizio Laezza, Regione Emilia-Romagna, tabagismo@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Alba Carola Finarelli, gruppo di coordinamento regionale, afinarelli@regione.emilia-romagna.it
- ⊙ Daniela Marcolina, referente Area Luoghi di Lavoro, daniela.marcolina@ulss.belluno.it
- ⊙ Elisabeth Tamang, referente Area Giovani, elizabeth.tamang@regione.veneto.it
- ⊙ Stefano Berti, referente Area Comunità, bertis@asurzona7.marche.it
- ⊙ Eugenio Sabato, referente Area Rete degli Operatori, esabato@qubisoft.it
- ⊙ Matteo Ameglio, referente Area Centri Antifumo, m.ameglio@usl7.toscana.it

chi siamo

Il Ministero della Salute ha chiesto all'Emilia-Romagna di coordinare un nuovo e importante progetto sul fumo. Tre anni di lavoro su scala nazionale, cominciando da: la costituzione di gruppi progettuali regionali, la predisposizione e distribuzione di materiali didattici necessari all'implementazione regionale e locale dei progetti, l'attivazione di un sito internet, la predisposizione di modelli sperimentali e lo svolgimento di seminari di approfondimento tematico. Un dovere essere a Città della Salute. L'agorà: un'occasione per raccontare il **Progetto CCM Tabagismo**.

cosa presentiamo

Progetto CCM Tabagismo. Un progetto diverso che propone un approccio inusuale nel campo della prevenzione, tanto che prevede un'area specifica per gli operatori. Non solo: sono programmate 3 figure professionali diverse. Queste dovranno lavorare insieme in ogni area progettuale. L'obiettivo è quello di facilitare l'azione di condivisione del materiale formativo e informativo.

L'integrazione e la correlazione degli indirizzi operativi delle diverse aree, gli aspetti metodologici e le tecniche di comunicazione adottate con i percorsi didattici universitari di Medicina e Chirurgia, Scienza della formazione e Scienza della Comunicazione saranno coordinati dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico-organizzativo delle Regioni capofila per le diverse Aree progettuali.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso lo stand



ASL NAPOLI 1 CENTRO
SALA ROSSA



A.S.L. NA 1 CENTRO

- ⊙ Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario
- ⊙ Sergio Lodato, direttore sanitario
- ⊙ Elia Abbondante, direttore amministrativo
- ⊙ Giuseppina Amispergh, dipartimento di prevenzione SIAN
- ⊙ Maria Paola Vairano, dipartimento di prevenzione SIAN, paolavairano@libero.it
- ⊙ Ilaria Cione, servizio comunicazione pubblica sanitaria
- ⊙ Pio Russo Krauss, servizio comunicazione pubblica sanitaria
- ⊙ Ugo Vairo, dipartimento materno infantile
- ⊙ Rosetta Papa, dipartimento materno infantile
- ⊙ Sara Diamare, servizio controllo qualità
- ⊙ Marta Coppola, servizio controllo qualità
- ⊙ Vincenzina di Riso, servizio controllo qualità
- ⊙ Stefano Vecchio, dipartimento farmacodipendenze
- ⊙ Rosa Stimolo, dipartimento farmacodipendenze



ASL NAPOLI 1 CENTRO
SALA ROSSA

chi siamo

Con la legge regionale n.16 del 28 novembre 2008, il Consiglio Regionale della Campania ha adottato le misure finalizzate a garantire il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa e di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema Sanitario regionale. Le Asl napoletane che partecipano a Città della Salute stanno quindi vivendo un momento di riorganizzazione degli spazi e delle strutture interne. Insieme alla Asl Napoli 1 Centro, di cui vengono esposti i progetti più interessanti, sono presentate in questa manifestazione anche le neonate Asl Napoli 2 Nord e Asl Napoli 3 Sud. Una presenza importante, la loro, a questa due giorni partenopea.

cosa presentiamo

Programma per la Sicurezza delle Diete differenziate. Una verifica di massa, in osservanza a leggi nazionali e regionali, circa l'idoneità delle strutture deputate alla preparazione di diete speciali. La ricerca di eventuali irregolarità nelle procedure utilizzate è stata affiancata da un calendario di attività formative rivolte agli addetti alla preparazione delle mense in strutture scolastiche, universitarie e ospedaliere del territorio.

Progetto Crescere Felix. Una serie di interventi mirati per la prevenzione e riduzione dell'obesità del bambino e dell'adolescente attraverso programmi di educazione alimentare, incentivazione all'attività motoria e protocolli di diagnosi e terapia del bambino obeso.

Progetto Quadrifoglio: educare alla salute. Il Quadrifoglio è un progetto di educazione alla salute su alimentazione, attività fisica, fumo e igiene orale, rivolto a tutte le scuole di Napoli. Nei suoi 12 anni di attività ha coinvolto 127 mila studenti. È stato individuato come buona pratica sia dal Ministero della Salute, che dal Formez.

Intervento-ricerca il pediatra e l'educazione sanitaria. Un supporto al pediatra, una guida online con sintesi dei risultati della ricerca scientifica su argomenti di educazione sanitaria e sulla comunicazione efficace, nonché materiale informativo/educativo per gli assistiti.



- ⊙ Maria Donata Giaimo, direzione regionale Sanità e Servizi Sociali, responsabile servizio VII prevenzione, mdgiaimo@regione.umbria.it
- ⊙ Maurizio Liberati, direzione regionale Sanità e Servizi Sociali, maurizio.liberati@ausumbria.it
- ⊙ Maria Ruggiero, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, mruggiero@regione.umbria.it
- ⊙ Alessandro Silvestri, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, cridea@regione.umbria.it
- ⊙ Roberta Burzigotti, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, roberta.burzigotti@provincia.perugia.it
- ⊙ Elisa Belgrado, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, emissioni.atmosferiche@provincia.perugia.it
- ⊙ Ornella Cecchini, Asl 1 Città di Castello, o.cecchini@asl1.umbria.it
- ⊙ Cinzia Procacci, Asl 1 Città di Castello, cinzia.procacci@asl1.umbria.it
- ⊙ Daniela Bovo, Ausl 2 Perugia, dbovo@ausl2.umbria.it
- ⊙ Renata Giannella, Ausl 2 Perugia, rgiannella@ausl2.umbria.it
- ⊙ Assunta Maurini, Ausl 2 Perugia, amaurini@ausl2.umbria.it
- ⊙ Maria Paola Rossi, Ausl 2 Perugia, mprossi@ausl2.umbria.it
- ⊙ Maria Antonietta Ruggeri, Ausl 2 Perugia, mruggeri@ausl2.umbria.it
- ⊙ Silvia Beati, Ausl 2 Perugia, sbeati@ausl2.umbria.it
- ⊙ Violeta Irina Consolini, Asl 3 Foligno, irina@tuttoufficio.net
- ⊙ Laura Meschini, Asl 3 Foligno, chiara-laurameschini@libero.it
- ⊙ Maria Claudia Paoloni, Asl 3 Foligno, c.paoloni@asl3.umbria.it
- ⊙ Vincenzo Casaccia, Asl 4 Terni, vincenzocasaccia@libero.it
- ⊙ Graziana Botondi, Asl 4 Terni, botondi.graziana@asl4.terni.it
- ⊙ Nicla Gentileschi, Asl 4 Terni, gentileschi.nicla@asl4.terni.it
- ⊙ Laura Monselli, Asl 4 Terni, monselli.laura@asl4.terni.it





chi siamo

Il nuovo Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Umbria ha individuato, tra i suoi obiettivi prioritari, «il contenimento della produzione dei rifiuti attraverso la promozione di modelli comportamentali degli utenti, tesi ad aumentare la consapevolezza rispetto al problema della riduzione dei rifiuti alla fonte». È l'argomento di chiusura del programma dell'Agorà. La Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali della Regione Umbria lo ha scelto per parlarne nella città che, forse, più ha sofferto il problema dei rifiuti. Per capire e discutere, insieme.

cosa presentiamo

Percorsi innovativi di riduzione dei rifiuti alla fonte. È un processo innovativo e complesso che vede coinvolte nelle politiche di riduzione la Regione Umbria, la Provincia di Perugia e la Provincia di Terni. In questo progetto ogni soggetto amministrativo sviluppa un nuovo servizio per il territorio: la Provincia di Perugia è impegnata nell'analisi e nella concretizzazione della vendita di detersivo alla spina, la Provincia di Terni si occupa di latte sfuso mentre la Regione Umbria è coinvolta nel complesso studio delle fontanelle pubbliche di acqua frizzante nonché nello sviluppo dei due progetti promossi dalle Province.

La predisposizione di nuovi servizi permetterà ai cittadini di scegliere di ridurre i rifiuti alla fonte tramite semplici scelte quotidiane. L'obiettivo è quindi piuttosto semplice: il progetto intende affrontare il problema dell'incremento annuale della produzione dei rifiuti inserendo nel territorio regionale servizi di vendita di prodotti sfusi, al fine di promuovere la riduzione della spazzatura alla fonte e stimolare comportamenti di acquisto finalizzati a ridurre gli imballaggi e favorire il loro riuso. Tutt'altro che semplice è l'attuazione del progetto. Lo stand umbro sarà piazza privilegiata per discutere e confrontarsi circa le diverse iniziative, volte a prevenire la produzione di rifiuti, che sono state messe in piedi in tutta Italia.



REGIONE VENETO
SALA ROSSA

- ⊙ Giovanna Frison, direzione Prevenzione, giovanna.frison@regione.veneto.it
- ⊙ Francesca Russo, direzione Prevenzione, francesca.russo@regione.veneto.it
- ⊙ Federica Michieletto, direzione Prevenzione, federica.michieletto@regione.veneto.it
- ⊙ Tiziana Menegon, dipartimento di Prevenzione, tiziana.menegon@ulss7.it
- ⊙ Emilio Cipriani, area alcol, Azienda ULSS 22 Bussolengo, dipartimento di Prevenzione, ecipriani@ulss22.ven.it
- ⊙ Mary Elizabeth Tamang, area fumo, Azienda ULSS 15 Alta Padovana, dipartimento di Prevenzione, etamang@ulss15.pd.it
- ⊙ Annarosa Pettenò, area fumo, Azienda ULSS n.7 Pieve di Soligo, annarosa.petteno@regione.veneto.it
- ⊙ Luca Gino Sbrogiò, area fumo, Azienda ULSS n.9 Treviso, lgsbrogio@gmail.com
- ⊙ Angiola Vanzo, area alimentazione, Azienda ULSS 6 Vicenza, dipartimento di Prevenzione, angiola.vanzo@ulssvicenza.it
- ⊙ Massimo Valsecchi, area attività motoria, Azienda Ulss n.20 Verona, dipartimento di Prevenzione, massimo.valsecchi@ulss20.verona.it
- ⊙ Lucia De Noni, area attività motoria, Azienda ULSS 20 Verona, dipartimento di Prevenzione, pnpam@ulss20.verona.it
- ⊙ Leonardo Speri, campagna Genitoripiù, Azienda ULSS 20 Verona, dipartimento di Prevenzione, info@genitoripiu.it





REGIONE VENETO
SALA ROSSA

chi siamo

Salute è benessere. Recita il titolo di uno dei progetti che la Regione Veneto porterà alla Città della Salute. Come l'Emilia-Romagna e la Toscana, il Veneto si presenta alla due giorni di Guadagnare Salute compatto, con una politica sanitaria regionale, definita e articolata. Sarà presente con i suoi referenti anche nell'Agorà per parlare di alcol e attività fisica.

cosa presentiamo

Non lasciamoci con l'amaro in bocca. In Italia nel 2007 sono stati rilevati 230.871 incidenti stradali che hanno causato il decesso di 5131 persone e il ferimento grave di 325.850. Sul lavoro i morti sono stati 1207. Ma ben 629 persone hanno perso la vita sulla strada, in incidenti non legati allo specifico rischio lavorativo. Il collegamento tra il fenomeno descritto e il consumo di alcol è ben noto. Il progetto regionale mira a rendere istituzionale l'interesse dei dipartimenti di prevenzione verso uno dei maggiori problemi di salute pubblica, fornendo strumenti unitari di marketing sociale sul territorio regionale.

Programma regionale per la prevenzione delle patologie fumo-correlate. Una strategia globale di prevenzione e controllo del tabacco strutturata sulla base delle indicazioni provenienti dal contesto di riferimento internazionale e nazionale sopra citato e delle prove di efficacia disponibili.

Mamme libere dal fumo. Nel 2007 il CCM ha esteso a livello nazionale il programma di counselling ostetrico antitabagico Mamme libere dal fumo, già avviato in via sperimentale nel Veneto, in collaborazione con la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e la FNCO (Federazione Nazionale Collegio delle Ostetriche).

Progetto nazionale di promozione dell'attività motoria. Nato dall'esperienza maturata dal progetto regionale Veneto, è rivolto alle Regioni italiane che intendono incentivare stili di vita attivi nella popolazione. Aderiscono: Veneto, Piemonte, Lazio, Marche, Emilia Romagna, Puglia. L'attività è coordinata dall'Ulss 20 di Verona.



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO,
OSSERVATORIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE
SALA ROSSA**

- ⊙ Luciano Ranaldi, luciano.ranaldi@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sede Centrale, via Salute 2, Portici (NA) 80055, www.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Avellino, via S. Giovanni, Monteforte Irpino (AV) 83024, avellino@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Benevento, via S. Chirico, S. Chirico (BN) 82100, benevento@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Caserta, via Fanelli P.co dei Gerani, Tuoro (CE), 81129, caserta@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Salerno, S.S.18 via delle Calabrie, Fuorni (SA) 84132, salerno@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Catanzaro, via Crotone, Catanzaro Lido (CZ) 88063, catanzaro@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Cosenza, via Panebianco, Cosenza (CZ) 37100, cosenza@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Reggio Calabria, via Nazionale, S. Gregorio (RC) 89068, reggiocalabria@cert.izsmportici.it
- ⊙ Sezione di Mileto, loc. Piano di Bruno, corso Umberto I, Mileto (VV) 89852, mileto@cert.izsmportici.it



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO,
OSSERVATORIO REGIONALE SICUREZZA ALIMENTARE
SALA ROSSA**

chi siamo

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno è uno dei 10 Istituti Zooprofilattici presenti in Italia. Ente sanitario di diritto pubblico dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, l'IZSM eroga i propri servizi per il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni, le Aziende Sanitarie Locali, gli allevatori e produttori di alimenti di origine animale, i produttori di beni e servizi, i consumatori e i veterinari liberi professionisti.

È un supporto tecnico-scientifico-operativo per lo sviluppo di azioni di polizia veterinaria, per l'attuazione di piani di profilassi, risanamento ed eradicazione di malattie di animali domestici e selvatici, per azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali e per la farmacovigilanza veterinaria in stretta collaborazione con i Servizi Veterinari delle aziende Sanitarie Locali. L'attività di ricerca si sviluppa su diversi fronti in collaborazione con altri I.I.ZZ.SS. e altre istituzioni del settore (università, enti parco e istituti di ricerca nazionali e internazionali).

cosa presentiamo

Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (ORSA). L'osservatorio rappresenta uno strumento operativo dell'assessorato regionale alla Sanità per l'elaborazione degli indirizzi idonei a tutela del consumatore e nell'interesse delle attività produttive presenti sul territorio regionale.

L'osservatorio svolge attività di ricerca e monitoraggio in materia di tracciabilità dei prodotti alimentari in tutte le fasi della filiera, attività di informazione, formazione, promozione, accessibili anche ai consumatori e alle associazioni di categoria dei produttori. È dotato di una piattaforma informatica che rielabora geograficamente le informazioni, fornendo una visione complessiva del sistema agroalimentare campano. Avanguardia della ricerca, l'ORSA sarà presente anche in agorà con due relatori per parlare di sicurezza alimentare.

- ⊙ Franco Nardone, commissario straordinario
- ⊙ Eleonora Amato, sub commissario, direzionestrategica@aslnapoli2nord.it
- ⊙ Giuseppe Longo, sub commissario
- ⊙ Antonio Chiacchio, responsabile della comunicazione, info@aslnapoli2nord.it
- ⊙ Pietro Rinaldi, responsabile della comunicazione

chi siamo

Dal marzo 2009 è nata l'ASL Napoli 2 Nord, l'Azienda Sanitaria chiamata a prendersi cura della salute di oltre 1 milione di abitanti distribuiti in 32 Comuni della provincia settentrionale di Napoli. Sotto la denominazione ASL Napoli 2 Nord ricadono oggi le strutture prima afferenti alle ASL Napoli 2 e Napoli 3 e ai Distretti di Acerra e Casalnuovo.

cosa presentiamo

Il Pesce Azzurro, dalla tradizione dei Campi Flegrei un alimento sano e gustoso. Nella cucina tradizionale ci sono cibi che coniugano cultura, gusto e salubrità. È il caso del pesce azzurro, alimento tipico dei Campi Flegrei, in grado assicurare un buon apporto di grassi polinsaturi Omega 3. L'ASL Napoli 2 Nord insieme alla Pro Loco di Pozzuoli presenta a Città della Salute l'attività di promozione di consumo del pesce azzurro.

Insieme a uno chef, nell'Agorà, scopriremo che il pesce azzurro ha diverse caratteristiche nutrizionali che lo rendono un cibo adatto per una dieta salutare. È un prodotto che apporta proteine di qualità e grassi, in particolare i famosi omega 3 che tecnicamente sono chiamati acidi grassi polinsaturi. Inoltre il pesce azzurro è ricco di vitamine A e B e di minerali come il selenio, il calcio, fosforo, potassio, ferro e lo iodio.

Per combattere alcol, fumo e droghe il miglior maestro è il compagno di banco. Il territorio della periferia a Nord di Napoli ha un'altissima percentuale di giovani. Per prevenire il fenomeno delle dipendenze da anni il Dipartimento di Dipendenze Patologiche dell'ex ASL Napoli 2 promuove interventi di peer education tra gli studenti, rendendoli protagonisti dell'azione di prevenzione. In occasione di Città della Salute alcuni studenti testimonieranno il lavoro svolto.



- ⊙ Salvatore Barbuti, www.oerpuglia.org
- ⊙ Cinzia Germinario, c.germinario@oerpuglia.org
- ⊙ Rosa Prato, r.prato@oerpuglia.org

chi siamo

Le attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER) sono state avviate nel giugno 1998, in seguito a una convenzione fra Regione Puglia e Università degli Studi di Bari, sulla base di un piano di programma articolato in diversi punti relativi all'epidemiologia e prevenzione delle malattie infettive, all'epidemiologia delle malattie cronic-degenerative e alla programmazione sanitaria nel settore ospedaliero. Da allora, l'OER ha continuamente avviato numerose altre attività i cui risultati, oltre a essere trasmessi agli organi regionali preposti, sono ampiamente divulgati attraverso la redazione della rivista trimestrale "OER Puglia" e attraverso il sito web www.oerpuglia.org

cosa presentiamo

Passi e Pannelle fanno i figli belli. Dalla partnership all'empowerment degli attori di un intervento di contrasto all'obesità. Il progetto ha rilevato un alto tasso di obesità nei bambini di terza elementare e ha realizzato un intervento di prevenzione primaria, usando risorse, abilità professionali e strutture scolastiche locali.

Dai più respiro alla tua vita! Un progetto di educazione alla salute respiratoria e prevenzione del tabagismo. Originariamente proposto alle sole scuole Secondarie di I grado, è stato condotto anche nelle scuole Primarie su espressa richiesta di dirigenti scolastici e insegnanti. Le scuole Primarie e Secondarie di I grado che hanno aderito al Progetto per l'a.s. 2008-2009 sono state 33, per un totale di 3464 ragazzi.

La prevenzione degli incidenti stradali alcool correlati. Ha ricevuto il Premio alle Migliori Pratiche per Guadagnare Salute al forum delle pubbliche amministrazioni svoltosi a maggio 2009 a Roma. Il progetto, premiato dal Foromez per conto del Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, si è aggiudicato un premio in denaro pari a 15 mila euro per l'implementazione e lo sviluppo del progetto stesso



**ASL NAPOLI 3 SUD EX ASL NAPOLI 4 SERVIZIO MARKETING
E RELAZIONE CON IL PUBBLICO**
SALA BLU

- ⊙ Antonio Lamberti, commissario generale
- ⊙ Pasquale Patriciello, subcommissario sanitario
- ⊙ Raffaele Grimaldi, subcommissario amministrativo
- ⊙ Anita Vicino, direttrice Servizio Marketing e Relazione con il Pubblico, e referente per Guadagnare Salute
- ⊙ Giuseppe Esposito, responsabile progetto Nautilus, peppesposito65@virgilio.it
- ⊙ Silvestre Principato, direttore SIAN, progetto Acqua e progetto Okkio alla Salute
- ⊙ Pierluigi Pecoraro, Igiene della Nutrizione, progetto Acqua e progetto Okkio alla Salute
- ⊙ Ciro Guerriero, direttore dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del P.O. San Leonardo di Castellammare di Stabia, progetto di promozione del parto fisiologico
- ⊙ Vincenzo Corcione, progetto Manuale Informativo per il paziente in N.A.D.
- ⊙ Raffaele Palombini, responsabile Servizio Epidemiologia e Prevenzione, progetto PASSI
- ⊙ Francesco Cassese, responsabile U.O.C. Ser.T. di Pomigliano d' Arco, progetto Nautilus, ambulatorio sul tabagismo
- ⊙ Antonio Perillo, responsabile Progetto Ambulatorio Tabagismo



chi siamo

Con la delibera della Giunta Regionale n. 505 del 20 marzo 2009, si è costituita la nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud. È importante che sia qui a Città della Salute, a dare il suo contributo insieme alla forte presenza della Regione che ospita il convegno.

cosa presentiamo

Progetto Nautilus. Prevenzione alle dipendenze patologiche. Il progetto si colloca nell'area della prevenzione primaria delle dipendenze e dell'integrazione socio-sanitaria al fine di favorire la crescita di una coscienza collettiva del fenomeno, formulare proposte condivise, predisporre nuovi strumenti nel campo dell'educazione e della sensibilizzazione ai problemi delle dipendenze, in un sistema di promozione alla salute nell'ottica del management della prevenzione. Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole medie superiori e inferiori. La metodologia usata è la peer education.

Progetto Unità Operative Sperimentali a Elevata Integrazione tra i Servizi Pubblici e del Privato Sociale per il Trattamento e la Riabilitazione dei Cocainomani e dei Consumatori di Psicostimolante.

Progetto di Promozione del Parto Fisiologico nella Asl Napoli 3 Sud. Obiettivo del Progetto: la promozione del parto fisiologico e riduzione dell'incidenza dei tagli cesarei.

Ambulatorio per la Prevenzione e Cura del Tabagismo. Obiettivi: attivazione di un metodo integrato per smettere di fumare, capace di indirizzare il tabagista che vuole disassuefarsi verso una responsabilizzazione e una presa in carico della propria condizione patologica; prevenzione delle ricadute; prevenzione della dipendenza da fumo di sigaretta nella fascia di età di esordio (11/16 anni).



APSS DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SALA BLU

- ⊙ Alberto Betta, direttore Igiene e Sanità pubblica, APSS Trento, alberto.betta@apss.tn.it
- ⊙ Luciano Pontalti, assessore alla salute e alle politiche sociali, Provincia autonoma di Trento (PAT), luciano.pontalti@provincia.tn.it
- ⊙ Laura Ferrari, referente Guadagnare Salute del Trentino, laura.ferrari@apss.tn.it
- ⊙ Pirous Fateh-Moghadam, referente PASSI del Trentino, pirous.fatehmoghadam@apss.tn.it
- ⊙ Roberto Pancheri, direttore Servizio Educazione alla salute e di riferimento per le attività alcolologiche, APSS, roberto.pancheri@apss.tn.it
- ⊙ Gian Luca Paradisi, attività algologiche, gianluca.paradisi@apss.tn.it
- ⊙ Anna Maria Moretti, educazione alla salute, APSS, annamaria.moretti@apss.tn.it
- ⊙ Cristina Iori, educazione alla salute, APSS, cristina.iori@apss.tn.it
- ⊙ Mario Cerato, Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale, PAT, [mario.cerato@provincia.tn.it](mailto:cerato@provincia.tn.it)
- ⊙ Steno Fontanari, Mpa-solutions – sistema integrato di monitoraggio degli incidenti stradali (MITRIS), fontanari@mpasol.it
- ⊙ Giuliano Stelzer, progetto “Al lavoro in bicicletta”, Comune di Trento, giuliano_stelzer@comune.trento.it



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento



Provincia Autonoma di Trento



chi siamo

Un barista trasforma i vostri cocktail preferiti in un irriconoscibile analcolico biondo. Si va a fare jogging in biblioteca. Al lavoro, in bicicletta. E ti vendono cartine stradali con già segnalate le curve pericolose. Benvenuti in Trentino. L'APSS della Provincia Autonoma di Trento (PAT) si presenta a Città della Salute con uno stand ricco e pieno di contenuti. Nell'agorà ci parlerà di attività fisica e presenterà un sistema di monitoraggio degli incidenti stradali.

cosa presentiamo

Cultura del Camminare. Un giro letterario, una serie di romanzi e saggi che hanno come oggetto il trasporto attivo, il camminare. Un'attività di promozione dell'attività fisica attraverso la cultura. Nello stand una piccola biblioteca e un poster bianco sul quale i visitatori possono aggiungere i propri consigli di lettura per una bibliografia culturale in progress, che accompagna la due giorni di Napoli.

Il Bar Bianco. Al fine di ridurre i consumi di alcol, soprattutto nelle fasce di età giovanili, la PAT in collaborazione con l'Unione Commercio, ha organizzato dei corsi per baristi per la preparazione di cocktail analcolici da offrire nel proprio locale come alternativa valida alle bevande alcoliche. Per illustrare concretamente questo progetto ai convegnisti, presso lo stand trentino è presente Livio Daprai, barman e gestore dell'Old Arthur's Pub di Taio. Cocktail e relative ricette sono offerti gratuitamente.

MITRIS, Sistema Integrato di Monitoraggio degli Incidenti Stradali. L'ufficio gestione strade della Provincia si è dotato di uno strumento capace di registrare in tempo reale gli incidenti e la loro dinamica. Nello stand una mappa degli incidenti alcol correlati. È possibile assistere a una dimostrazione del funzionamento del sistema ed effettuare ricerche on-line sul database.

Al lavoro in bicicletta. Un progetto del comune di Trento, sulla scia di Percorsi Salutari dell'APSS, l'iniziativa di promozione dell'attività fisica che ha portato all'individuazione di 18 percorsi extra-urbani da percorrere a piedi.

- Maria Cristina Fagotti, Regione Toscana, mariacristina.fagotti@regione.toscana.it
- Annamaria Giannoni, referente regionale per Guadagnare Salute in Toscana, annamaria.giannoni@regione.toscana.it

chi siamo

La Regione Toscana, al fine di sviluppare strategie intersettoriali più ampie, incentrate sulla condivisione di obiettivi di salute, ha ritenuto indispensabile riconsiderare i principali strumenti di programmazione regionale. E così, di fatto, è diventata la prima Regione ad approvare una delibera su Guadagnare Salute.

cosa presentiamo

Guadagnare Salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari. Con delibera di Giunta regionale del 13 ottobre 2008, la Toscana ha messo a punto le linee di indirizzo di "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari". Per ciascuna area di intervento sono state individuate una serie di azioni, linee progettuali e modalità di raccordo e integrazione (contenute nell'allegato A) volte a rafforzare una strategia di lavoro intersettoriale. Per garantire un governo organico delle iniziative, la delibera ha inoltre istituito uno specifico osservatorio sugli stili di vita.

Per la Regione Toscana la collaborazione con l'OMS, avviata attraverso l'Accordo Quadro per il quinquennio 2003-2007, confermato per il 2008-2010 (DGR n. 28 del 21 gennaio 2008), ha rappresentato un importante stimolo e riferimento per individuare modalità strategiche e sistemiche di lavoro integrato per la salute, basate su responsabilità politiche e organizzative in grado di guardare fattivamente, in ogni settore, ai determinanti sociali, economici e ambientali della salute umana.

Il PSR 2008-2010, condivide in pieno strategie e modalità di programmazione indicate dal programma ministeriale Guadagnare Salute; nell'ambito delle azioni di promozione della salute, ribadisce la necessità di perfezionare un sistema fondato sull'integrazione intersettoriale, istituzionale e territoriale, in grado di favorire e facilitare il benessere della popolazione nelle comunità, agendo innanzitutto sui determinanti di salute e sulla riduzione delle disuguaglianze sociali.



🕒 Francesco Cipriani, francesco.cipriani@arsanita.toscana.it

chi siamo

L'Agenzia regionale di Sanità della Toscana, istituita con la legge regionale n. 71/1998, è un ente di consulenza sia per la Giunta che per il Consiglio regionale. Svolge attività di studio e ricerca sia in materia di epidemiologia che di verifica della qualità ed equità dei servizi sanitari. A questa due giorni si presenta con un progetto importante e originale: la Piramide Alimentare Toscana, che avrà uno spazio tutto suo nel programma e nell'Agorà.

cosa presentiamo

Programmi efficaci per la prevenzione dell'obesità: il contributo dei SIAN. L'obiettivo generale del progetto è favorire la crescita dei SIAN sul tema delle pratiche efficaci per la prevenzione dell'obesità, con la creazione di una rete integrata dei SIAN come luogo dedicato a favorire il confronto fra le pratiche, la discussione e la valorizzazione delle esperienze più efficaci.

AMPHORA - Alcohol Measures for Public Health Research Alliance. L'osservatorio di epidemiologia dell'ARS è uno dei capofila del progetto che include 33 organizzazioni in rappresentanza di 14 Paesi europei ed è stato finanziato dal VII Programma Quadro della Comunità Europea. L'obiettivo del progetto Amphora è creare sinergia tra i ricercatori europei in campo alcolologico per la valutazione di misure di impatto di sanità pubblica (interventi di prevenzione, introduzione di tasse, pubblicità, identificazione precoce).

L'ARS, in particolare, è responsabile di uno dei 7 work package principali, che ha come compito quello di identificare quali fattori sociali, storici ed economici, quali politiche governative hanno determinato, influenzato, regolato il consumo di alcol negli ultimi 40 anni.

La Piramide Alimentare Toscana non è altro che una rappresentazione grafica della sana ed equilibrata alimentazione. Suddivisa su sei livelli, la Piramide indica le corrette proporzioni dei cibi che non dovrebbero mai mancare nella nostra dieta. Per maggiori informazioni vai alla scheda dedicata.



HELP - PER UNA VITA SENZA TABACCO
SALA PIRAMIDE



**PER UNA VITA
SENZA
TABACCO**

- ⦿ La pagina italiana del progetto Help è <http://it-it.help-eu.com>
- ⦿ Maria Pace Medolago Albani, referente per l'Italia, CBO Communication by Objectives, mariapace.medolago@cbopr.com

chi siamo

Il 1° marzo 2005, la Commissione Europea ha lanciato negli allora 25 Paesi membri dell'Unione Europea un'ampia campagna di comunicazione volta alla prevenzione e alla lotta della dipendenza dal tabacco, informando anche sui pericoli del fumo passivo. La campagna HELP - Per una vita senza tabacco, condotta in tutti i 27 Paesi dell'UE, è stata una delle iniziative di sensibilizzazione più importanti in materia di salute pubblica. La parola d'ordine della campagna è fornire aiuto e assistenza. Il sito italiano è it-it.help-eu.com

cosa presentiamo

Il programma HELP - Per una vita senza tabacco. L'Unione Europea ha fatto della lotta al fumo una delle sue priorità in materia di salute pubblica. Le malattie legate al fumo rappresentano, da sole, la principale causa di decesso oggi in Europa. Il tabacco è responsabile di oltre 650 mila decessi ogni anno nell'Unione Europea, ovvero uno su sette. Questa cifra comprende i 19 mila decessi per fumo passivo. La sfida: realizzare una campagna di comunicazione unica, coerente e di grande risalto nei 27 Paesi dell'UE e andare verso una denormalizzazione del tabacco.

Una campagna di comunicazione integrata capace di rivolgersi efficacemente ai giovani europei (il 59% conosce e ha visto la campagna). La campagna HELP comprende la diffusione di spot pubblicitari su canali nazionali ed europei e messaggi pubblicitari sui siti web preferiti dai giovani, la pubblicazione di articoli di stampa sui mezzi di comunicazione nazionali e una serie di eventi mediatici di alto profilo. Il sito web HELP dedicato (www.help-eu.com) ha fatto da anello di congiunzione tra le varie attività di comunicazione.

La campagna HELP è un esempio unico di cooperazione poiché progettata e condotta in partenariato con esperti della comunicazione, specialisti della lotta al fumo della Rete Europea per la Prevenzione del Fumo (ENSP), la Rete Europea delle Quitline (ENQ) e i rappresentanti del Youth Forum Jeunesse



CENTIMETRI SRL:
RETE DI COMUNICAZIONE INFOGRAFICA
SALA STAMPA



- ⊙ Luca Bonzi, AD e responsabile commerciale, lbonzi@centimetri.it
- ⊙ Bruno Olivieri, Project Manager, bolivieri@centimetri.it
- ⊙ Giancarlo Paganini, responsabile area Ricerca e Sviluppo, gpaganini@centimetri.it

chi siamo

Centimetri è una società specializzata nell'uso dell'infografica come strumento di comunicazione al servizio di organi di informazione, enti, istituzioni o aziende. Attiva dal 1998, ha una partnership con l'agenzia Ansa dal 1999. Leader di mercato in Italia nel settore editoriale, dispone di una struttura con oltre 40 professionisti della comunicazione, dell'illustrazione e dell'infografica. Nel settore della carta stampata, che costituisce il suo core business, fornisce i suoi servizi a più di 70 testate, fra quotidiani e periodici.

La mission: trasformare un'informazione scritta in linguaggio visuale, mediante illustrazioni, grafici, animazioni, immagini virtuali, modellazioni, video. Centimetri sviluppa strumenti di comunicazione che trasmettono in maniera semplice e immediata informazioni articolate o procedure complesse. L'infografica ha un potenziale di comunicazione formidabile che può essere declinato non solo per i tradizionali mezzi di comunicazione su carta ma si inoltra nella multimedialità e si integra nel linguaggio per il web. Centimetri, forte della sua consolidata esperienza nel mercato editoriale, sviluppa progetti di comunicazione che utilizzano l'infografica come strumento base, applicandola alle più diverse esigenze

cosa presentiamo

Tra le recenti produzioni di Centimetri che in diversi modi affini al tema del Comunicare Salute, abbiamo scelto di presentare un progetto attualmente nella fase di work in progress. Committente: Istituto Superiore di Sanità, Unità di formazione e comunicazione, Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute. Il progetto consiste in una campagna di comunicazione rivolta principalmente a bambini della scuola primaria sul tema della corretta alimentazione e del miglioramento di alcune abitudini comportamentali. Prevede la realizzazione di alcuni oggetti su supporto cartaceo, la cui struttura di comunicazione sia facilmente trasformabile, in un secondo momento, in materiali digitali interattivi.



ZADIG SRL - SALUTE, SCIENZA E AMBIENTE
SALA STAMPA

ZADIG
SALUTE, SCIENZA E AMBIENTE

- ⊙ Roberto Satolli, satolli@zadig.it
- ⊙ Pietro Dri, dri@zadig.it
- ⊙ Luca Carra, carra@zadig.it
- ⊙ Eva Benelli, benelli@zadig.it

chi siamo

Zadig srl è una società editoriale e giornalistica, fondata nel 1993, con sede a Milano e Roma. È impegnata nella comunicazione istituzionale, nell'informazione e nella formazione su temi di medicina, sanità, scienza e ambiente. Particolarmente attiva nel campo della medicina e della sanità pubblica, Zadig si prefigge lo scopo di fornire un'informazione critica e corretta, e di sperimentare nuove forme di comunicazione e formazione, privilegiando internet e la formazione a distanza. Con i suoi collaboratori Zadig è attiva in quattro aree: comunicazione, editoria, ricerca, formazione. Particolarmente attiva nelle diverse articolazioni del Servizio sanitario, Zadig mette a punto siti internet, campagne, opuscoli e newsletter rivolti agli operatori e al pubblico sui grandi temi della salute e della prevenzione.

cosa presentiamo

Formazione: Zadig realizza corsi di formazione a distanza e residenziali, per conto di diversi interlocutori istituzionali, che si rivolgono a personale sanitario (medici, infermieri, farmacisti, veterinari), altri professionisti (avvocati e altri ancora) e studenti (universitari e di scuola secondaria). Ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2008 per la formazione a distanza e residenziale: un provider accreditato a livello nazionale per la fase sperimentale della formazione a distanza, accreditato presso la regione Lombardia per erogare crediti validi a livello nazionale per eventi residenziali e di formazione a distanza. Al suo interno c'è un gruppo di lavoro dedicato che comprende tutte le competenze (redazionali, informatiche, tecniche, amministrative e segretariali) necessarie per fornire e gestire pacchetti di formazione chiavi in mano. Zadig ha ideato il modello di formazione a distanza centrato sul caso col quale si cimentano gli operatori sanitari simulando ciò che accade nella pratica quotidiana e ha sviluppato due piattaforme per la formazione a distanza con caratteristiche peculiari e adattabili a ogni esigenza. All'interno dell'Agorà, è previsto un intervento che illustra le potenzialità della formazione a distanza degli operatori sanitari.

La mostra partecipativa "Città della Salute" è a cura di Zadig. Per informazioni rivolgersi a:
comunicazione@cittadellasalute.net - todone@cittadellasalute.it

bar bianco

**dalla distribuzione
automatica, alimenti
per la salute**

Focus su...

**il pesce azzurro:
alimento sano e gustoso**

**ecco la piramide
alimentare toscana**



Bar Bianco

a cura della Apss Provincia Autonoma di Trento

Un barista trasforma i vostri cocktail preferiti in sfiziosi analcolici. Ve ne fa omaggio e vi passa anche le ricette. L'Apss della Provincia Autonoma di Trento si presenta a "Città della Salute" con un'iniziativa originale e creativa.

Al fine di ridurre i consumi di alcol, soprattutto nelle fasce di età giovanili, la Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con l'Unione Comercio, ha organizzato corsi per baristi per la preparazione di cocktail analcolici da offrire nel proprio locale come alternativa valida alle bevande alcoliche. Per illustrare concretamente questo progetto, presso lo stand trentino è presente il barman Livio Daprai. Cocktail e relative ricette sono offerte gratuitamente a chi fosse interessato. Presso lo stand, altro materiale informativo sulle attività realizzate nella lotta all'alcol dalla Apss della Provincia Autonoma di Trento.

In occasione della chiusura del programma dell'Agorà, il primo e il secondo giorno del convegno, verrà servito l'aperitivo. Consulta il programma e vieni a provare i cocktail del barman Livio Daprai.

Riferimenti:

- Alberto Betta, direttore Igiene e Sanità pubblica, Apss Trento, alberto.betta@apss.tn.it
- Laura Ferrari, referente Guadagnare Salute del Trentino, laura.ferrari@apss.tn.it
- Pirous Fateh-Moghadam, referente Passi del Trentino, pirous.fatehmoghadam@apss.tn.it
- Roberto Pancheri, direttore Servizio Educazione alla salute e di riferimento per le attività alcolologiche, APSS, roberto.pancheri@apss.tn.it
- Gian Luca Paradisi, attività alcolologiche, gianluca.paradisi@apss.tn.it



Il pesce azzurro: alimento sano e gustoso

a cura della Asl Napoli 2 Nord

Nella cucina tradizionale ci sono cibi che coniugano cultura, gusto e salubrità. È il caso del pesce azzurro, alimento tipico dei Campi Flegrei, in grado assicurare un buon apporto di grassi polinsaturi omega 3. L'Asl Napoli 2 Nord, insieme alla Pro Loco di Pozzuoli, presenta a "Città della Salute" l'attività di promozione di consumo del pesce azzurro.

Scopriremo insieme che il pesce azzurro ha diverse caratteristiche nutrizionali che lo rendono un cibo adatto per una dieta salutare. È un prodotto che apporta proteine di qualità e grassi, in particolare il famoso omega 3 conosciuto anche come polinsaturi. Inoltre il pesce azzurro è ricco di vitamine A e B e di minerali come il selenio, il calcio, fosforo, potassio, ferro e lo iodio.

Riferimenti:

- Franco Nardone, commissario straordinario
- Eleonora Amato, sub commissario, direzionestrategica@aslnapoli2nord.it
- Giuseppe Longo, sub commissario
- Antonio Chiacchio, responsabile della comunicazione, info@aslnapoli2nord.it
- Pietro Rinaldi, responsabile della comunicazione



Dalla distribuzione automatica, alimenti per la salute

a cura dell'associazione Marketing Sociale e Comunicazione per la Salute

All'interno di Città della Salute è collocato un distributore automatico di alimenti predisposto per l'erogazione di prodotti salutari, in particolare frutta e verdura. È un progetto dell'associazione Marketing Sociale e Comunicazione per la Salute e di Confida, un'associazione di categoria della distribuzione automatica.

Si tratta di un progetto che intende sostenere e valorizzare le iniziative di promozione della salute effettuate nella distribuzione automatica di alimenti e gli operatori del vending che le realizzano. Punto di forza dell'iniziativa è il focalizzarsi su attività a mercato: i gestori coinvolti hanno scelto di erogare alimenti sani come frutta e verdura, macedonia di frutta, yogurt, succhi di frutta ecc, come proprio rischio imprenditoriale, senza il sostegno di finanziamenti pubblici.

Tra gli obiettivi del progetto:

- ⊙ il monitoraggio quadrimestrale dell'offerta di prodotti salutari erogati nel settore del vending, possibile grazie al coinvolgimento di 6 gestori. Grazie al monitoraggio si intende rilevare il trend di vendita di prodotti con profilo nutrizionale favorevole alla salute, in particolare di frutta e verdura
- ⊙ favorire il consumo di alimenti salutari, sostenendone l'offerta e individuando una specifica caratterizzazione grafica
- ⊙ attività di comunicazione su sani stili di vita nelle aree di ristoro mediante l'utilizzo di locandine e altri materiali informativi. In tale ambito è stata attivata una collaborazione con Pubblicità Progresso.

Referente del progetto è Giuseppe Fattori, dell'Associazione di promozione sociale Marketing Sociale e Comunicazione per la Salute.

Siti: www.marketingsociale.net, <http://www.marketingsociale.net/aree/confida.htm>
E-mail: fattori@marketingsociale.net.

Ecco la piramide alimentare toscana

dell'Agenzia Regionale di Sanità Toscana

Un'alimentazione corretta, varia ed equilibrata, rappresenta il primo passo per mantenersi in salute. Ma in base a quali criteri decidiamo il menù quotidiano? Molto spesso ci troviamo di fronte a consigli contraddittori, affermazioni inesatte, pregiudizi e gusti personali, e può diventare complicato orientarsi sulle corrette abitudini alimentari. La ricerca scientifica ha identificato i cibi che possiamo consumare più o meno frequentemente per stare bene. Nasce da qui la **Piramide Alimentare Toscana (PAT)**: una rappresentazione grafica della sana ed equilibrata alimentazione. Suddivisa su sei livelli, la Piramide ci indica le corrette proporzioni dei cibi che non dovrebbero mai mancare nella nostra dieta. Nel livello più basso, alla base della piramide, sono rappresentati i cibi da consumare più spesso, mentre man mano che si salgono i gradini vengono indicati quelli da consumare con minor frequenza. La PAT è la prima e unica iniziativa esistente che, inoltre, declina in ambito regionale prodotti e abitudini per una alimentazione corretta, in linea con le caratteristiche culturali e con le tradizioni alimentari della regione.

Obiettivi della PAT: salute, economia e rispetto dell'ambiente. I vantaggi legati ad una corretta alimentazione ed al consumo di prodotti locali e di stagione sono molteplici. Il primo è strettamente legato alla salute. I dati dell'Oms indicano che gli stili di vita non salutari sono la causa principale delle malattie più diffuse. Modificare le proprie abitudini alimentari in accordo alle raccomandazioni nutrizionali della piramide rappresenta un elemento fondamentale per il miglioramento della salute collettiva. Un ulteriore elemento positivo è strettamente economico. Comprando dai produttori locali, e privilegiando l'acquisto diretto al mercato o tramite gruppi organizzati, diminuisce il numero degli intermediari tra la produzione e il consumo, e di conseguenza si riducono i costi con un doppio vantaggio: per il produttore, a cui è garantita una remunerazione più equa, e per il consumatore, che può acquistare prodotti migliori pagandoli meno.

Referente: Francesco Cipriani, Agenzia Regionale di Sanità Toscana.

E-mail: francesco.cipriani@arsanita.toscana.it.



Elenco degli espositori

Hanno partecipato alla mostra di "Città della Salute":

Comune di Napoli

Giuliana Visciola, giuliana.visciola@comune.napoli.it
Giuseppe Pulli, giuseppe.pulli@comune.napoli.it
Rita Vitale, rita.vitale@comune.napoli.it
Maria Rosaria Fedele, mrosaria.fedele@comune.napoli.it
Rosario Langella, rosariolan@virgilio.it
Pio Russo Krauss, piorussokrauss@fiscali.it

Rete nazionale dei centri di documentazione

Elena Coffano, elena.coffano@dors.it
Paola Capra, paola.capra@dors.it
Rita Longo, rita.longo@dors.it
Massimo Marighella, massimo.marighella@dors.it
Sonia Scarponi, sonia.scarponi@dors.it
Lamberto Manzoli, Abruzzo - Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo
Caterina Azzarito, Calabria - Regione Calabria, Giunta Regionale, Dipartimento Tutela della Salute, Servizio pianificazione, ricerca, innovazione ed epidemiologia
Pio Russo Krauss, Campania - Centro di Documentazione e Ricerca sull'Ambiente e la Salute, ASL Napoli 1 Centro
Angela Dodi, Emilia Romagna - Centro di documentazione del Programma aziendale di Salute mentale, AUSL Reggio Emilia
Loris Zanier, Friuli Venezia Giulia - Agenzia Regionale della Sanità del Friuli Venezia Giulia
Gianfranco Tarsitani, Lazio - Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica G. Sanarelli dell'Università La Sapienza di Roma
Nadia Schichter, Liguria - Agenzia Sanitaria Regionale della Liguria
Marisa Arpesella, Lombardia - Centro di Documentazione in Educazione Sanitaria e Promozione della Salute, Università degli Studi di Pavia
Claudio Bocchini, Marche - Centro Regionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, Agenzia Regionale Sanitaria delle Marche
Elena Coffano, Piemonte - DoRS Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte, ASL Torino 3
Concetta De Nucci, Puglia - Dipartimento Dipendenze Patologiche, ASL Provincia di Foggia
Paolo Contu, Sardegna - Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica, Università di Cagliari
Maria Daniela Falconeri, Sicilia - Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del personale del Servizio sanitario di Caltanissetta
Mariella Orsi, Toscana - Centro Studi, Ricerca e Documentazione su Dipendenze e AIDS, ASL Firenze 10
Giancarlo Poceffa, Umbria - Università di Perugia, Centro Sperimentale per l'Educazione Sanitaria, Regione Umbria, Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali, Servizio VII Prevenzione
Massimo Mirandola, Veneto - Centro Regionale di Riferimento per la Promozione della Salute, Azienda ULSS Verona 20

Ccm - Formez

Silvia Boni, sboni@formez.it
Alberto De Stefano, adestefano.guest@formez.it
Maria Teresa Scotti, mtscotti.guest@formez.it
Francesca Tanturri, ftanturri.guest@formez.it

Cnesps- Iss e Ccm-Ministero del Lavoro, Salute e Politiche sociali

Stefania Salmaso, responsabile di direzione Cnesps-Iss, stefania.salmaso@iss.it, direzione.cnesps@iss.it
Barbara De Mei, unità di formazione e comunicazione, barbara.demei@iss.it
Alberto Perra, unità di formazione e comunicazione, alberto.perra@iss.it
Emanuele Scafato, reparto salute della popolazione e suoi determinanti, osservatorio nazionale alcol,
WHO collaborating centre for research and health promotion on alcohol, centro servizi documentazione alcol, emanuele.scafato@iss.it
Simona Giampaoli, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, simona.giampaoli@iss.it
Luigi Palmieri, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, luigi.palmieri@iss.it
Chiara Donfrancesco, reparto epidemiologia delle malattie cerebro e cardiovascolari, chiara.donfrancesco@iss.it
Angela Teresa Maria Spinelli, reparto salute della donna e dell'età evolutiva, angela.spinelli@iss.it
Antonella Gigantesco, reparto salute mentale, antonella.gigantesco@iss.it
Fabrizio Oleari, responsabile di direzione Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Daniela Galeone, ufficio II, Programmazione e Controllo, d.galeone@sanita.it

Regione Emilia-Romagna

Paola Angelini, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, i sistemi di sorveglianza,
pangelini@regione.emilia-romagna.it
Alberto Arlotti, interventi per la diffusione di attività fisica nella popolazione, alarlotti@regione.emilia-romagna.it
Patrizia Beltrami, strategie, interventi per la diffusione di attività fisica nella popolazione, interventi trasversali,
"Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, beltrami.patrizia@ausl.bologna.it
Nicoletta Bertozzi, i sistemi di sorveglianza, nbertozzi@ausl-cesena.emr.it
Sandra Bosi, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, sandrabosi@libero.it
Giuliano Carrozzi, i sistemi di sorveglianza, g.carrozzi@ausl.mo.it
Emanuela Di Martino, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, edimartino@regione.emilia-romagna.it
Marilena Durante, interventi sull'alcol, mdurante@regione.emilia-romagna.it
Giuseppe Fattori, strategie, g.fattori@ausl.mo.it
Anna Maria Ferrari, interventi sul fumo, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, ferrarin@ausl.re.it
Mila Ferri, strategie, interventi sull'alcol, interventi sul fumo, mferri@regione.emilia-romagna.it
Alba Carola Finarelli, strategie, i sistemi di sorveglianza, afinarelli@regione.emilia-romagna.it
Franca Francia, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, ffrancia@regione.emilia-romagna.it
Rossana Mari, strategie, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, rmari@regione.emilia-romagna.it
Marina Fridel, alimentazione, benessere, sorveglianza e prevenzione dell'obesità, mfridel@ausl-cesena.emr.it
Rossana Mignani, i sistemi di sorveglianza, rmignani@regione.emilia-romagna.it
Paolo Tamburini, strategie, tamburini@regione.emilia-romagna.it
Angela Zanichelli, strategie, interventi trasversali, "Luoghi di prevenzione" il Centro di didattica multimediale, azanichelli@ausl.pr.it

Progetto Ccm tabagismo - Dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale

Sandra Bosi, Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, Luoghi di Prevenzione, coordinamento didattico generale,
prevenzione@legatumorireggio.it
Simone Storani, Lega contro i Tumori di Reggio Emilia, Luoghi di Prevenzione, coordinamento didattico, materiali e strumenti,
pianificatori@legatumorireggio.it
Annamaria Ferrari, Ausl Reggio Emilia, coordinamento organizzativo progetto, ferrarin@ausl.re.it
Maurizio Laezza, Regione Emilia-Romagna, tabagismo@regione.emilia-romagna.it
Alba Carola Finarelli, gruppo di coordinamento regionale, afinarelli@regione.emilia-romagna.it
Daniela Marcolina, referente Area Luoghi di Lavoro, daniela.marcolina@ulss.belluno.it
Elisabeth Tamang, referente Area Giovani, elizabeth.tamang@regione.veneto.it
Stefano Berti, referente Area Comunità, bertis@asurzona7.marche.it

Eugenio Sabato, referente Area Rete degli Operatori, esabato@qubisoft.it
Matteo Ameglio, referente Area Centri Antifumo, m.ameglio@usl7.toscana.it

Asl Napoli 1 Centro

Maria Grazia Falciatore, commissario straordinario
Sergio Lodato, direttore sanitario
Elia Abbondante, direttore amministrativo
Giuseppina Amispergh, dipartimento di prevenzione SIAN
Maria Paola Vairano, dipartimento di prevenzione SIAN, paolavairano@libero.it
Ilaria Cione, servizio comunicazione pubblica sanitaria
Pio Russo Krauss, servizio comunicazione pubblica sanitaria
Ugo Vairo, dipartimento materno infantile
Rosetta Papa, dipartimento materno infantile
Sara Diamare, servizio controllo qualità
Marta Coppola, servizio controllo qualità
Vincenzina di Riso, servizio controllo qualità
Stefano Vecchio, dipartimento farmacodipendenze
Rosa Stimolo, dipartimento farmacodipendenze

Direzione regionale Sanità e servizi sociali, Regione Umbria

Maria Donata Giaimo, direzione regionale Sanità e Servizi Sociali, responsabile servizio VII prevenzione, mdgiaimo@regione.umbria.it
Maurizio Liberati, direzione regionale Sanità e Servizi Sociali, maurizio.liberati@ausumbria.it
Maria Ruggiero, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, mruggiero@regione.umbria.it
Alessandro Silvestri, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, cridea@regione.umbria.it
Roberta Burzigotti, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, roberta.burzigotti@provincia.perugia.it
Elisa Belgrado, direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture, emissioni.atmosferiche@provincia.perugia.it
Ornella Cecchini, Asl 1 Città di Castello, o.cecchini@asl1.umbria.it
Cinzia Procacci, Asl 1 Città di Castello, cinzia.procacci@asl1.umbria.it
Daniela Bovo, Ausl 2 Perugia, dbovo@ausl2.umbria.it
Renata Giannella, Ausl 2 Perugia, rgiannella@ausl2.umbria.it
Assunta Maurini, Ausl 2 Perugia, amaurini@ausl2.umbria.it
Maria Paola Rossi, Ausl 2 Perugia, mprossi@ausl2.umbria.it
Maria Antonietta Ruggeri, Ausl 2 Perugia, mruggeri@ausl2.umbria.it
Silvia Beati, Ausl 2 Perugia, sbeati@ausl2.umbria.it
Violeta Irina Consolini, Asl 3 Foligno, irina@tuttoufficio.net
Laura Meschini, Asl 3 Foligno, chiara-laurameschini@libero.it
Maria Claudia Paoloni, Asl 3 Foligno, c.paoloni@asl3.umbria.it
Vincenzo Casaccia, Asl 4 Terni, vincenzocasaccia@libero.it
Graziana Botondi, Asl 4 Terni, botondi.graziana@asl4.terni.it
Nicla Gentileschi, Asl 4 Terni, gentileschi.nicla@asl4.terni.it
Laura Monselli, Asl 4 Terni, monselli.laura@asl4.terni.it

Regione Veneto

Giovanna Frison, direzione Prevenzione, giovanna.frison@regione.veneto.it
Francesca Russo, direzione Prevenzione, francesca.russo@regione.veneto.it
Federica Michieletto, direzione Prevenzione, federica.michieletto@regione.veneto.it
Tiziana Menegon, dipartimento di Prevenzione, tiziana.menegon@ulss7.it

Emilio Cipriani, area alcol, Azienda ULSS 22 Bussolengo, dipartimento di Prevenzione, ecipriani@ulss22.ven.it
Mary Elizabeth Tomang, area fumo, Azienda ULSS 15 Alta Padovana, dipartimento di Prevenzione, etamang@ulss15.pd.it
Annarosa Pettenò, area fumo, Azienda ULSS n.7 Pieve di Soligo, annarosa.petteno@regione.veneto.it
Luca Gino Sbrogiò, area fumo, Azienda ULSS n.9 Treviso, lgsbrogio@gmail.com
Angiola Vanzo, area alimentazione, Azienda ULSS 6 Vicenza, dipartimento di Prevenzione, angiola.vanzo@ulssvicenza.it
Massimo Valsecchi, area attività motoria, Azienda Ulss n.20 Verona, dipartimento di Prevenzione, massimo.valsecchi@ulss20.verona.it
Lucia De Noni, area attività motoria, Azienda ULSS 20 Verona, dipartimento di Prevenzione, pnpam@ulss20.verona.it
Leonardo Speri, campagna Genitoripiù, Azienda ULSS 20 Verona, dipartimento di Prevenzione, info@genitoripiu.it

Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, Osservatorio regionale sicurezza alimentare

Luciano Ranaldi, luciano.ranaldi@cert.izsmportici.it
Sede Centrale, via Salute 2, Portici (NA) 80055, www.izsmportici.it
Sezione di Avellino, via S. Giovanni, Monteforte Irpino (AV) 83024, avellino@cert.izsmportici.it
Sezione di Benevento, via S. Chirico, S. Chirico (BN) 82100, benevento@cert.izsmportici.it
Sezione di Caserta, via Fanelli P.co dei Gerani, Tuoro (CE), 81129, caserta@cert.izsmportici.it
Sezione di Salerno, S.S.18 via delle Calabrie, Fuorni (SA) 84132, salerno@cert.izsmportici.it
Sezione di Catanzaro, via Crotone, Catanzaro Lido (CZ) 88063, catanzaro@cert.izsmportici.it
Sezione di Cosenza, via Panebianco, Cosenza (CZ) 37100, cosenza@cert.izsmportici.it
Sezione di Reggio Calabria, via Nazionale, S. Gregorio (RC) 89068, reggiocalabria@cert.izsmportici.it
Sezione di Mileto, loc. Piano di Bruno, corso Umberto I, Mileto (VV) 89852, mileto@cert.izsmportici.it

Asl Napoli 2 Nord

Franco Nardone, commissario straordinario
Eleonora Amato, sub commissario, direzionestrategica@aslnapoli2nord.it
Giuseppe Longo, sub commissario
Antonio Chiacchio, responsabile della comunicazione, info@aslnapoli2nord.it
Pietro Rinaldi, responsabile della comunicazione

Osservatorio epidemiologico Regione Puglia

Salvatore Barbuti, www.oerpuglia.org
Cinzia Germinario, c.germinario@oerpuglia.org
Rosa Prato, r.prato@oerpuglia.org

Asl Napoli 3 Sud (servizio marketing e relazione con il pubblico)

Antonio Lamberti, commissario generale
Pasquale Patriciello, subcommissario sanitario
Raffaele Grimaldi, subcommissario amministrativo
Anita Vicino, direttrice Servizio Marketing e Relazione con il Pubblico, e referente per Guadagnare Salute
Giuseppe Esposito, responsabile progetto Nautilus, peppeesposito65@virgilio.it
Silvestre Principato, direttore SIAN, progetto Acqua e progetto Okkio alla Salute
Pierluigi Pecoraro, Igiene della Nutrizione, progetto Acqua e progetto Okkio alla Salute
Ciro Guerriero, direttore dell'U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del P.O. San Leonardo di Castellammare di Stabia, progetto di promozione del parto fisiologico
Vincenzo Corcione, progetto Manuale Informativo per il paziente in N.A.D.
Raffaele Palombini, responsabile Servizio Epidemiologia e Prevenzione, progetto PASSI
Francesco Cassese, responsabile U.O.C. Ser.T. di Pomigliano d'Arco, progetto Nautilus, ambulatorio sul tabagismo
Antonio Perillo, responsabile Progetto Ambulatorio Tabagismo

Apss della Provincia Autonoma di Trento

Alberto Betta, direttore Igiene e Sanità pubblica, APSS Trento, alberto.betta@apss.tn.it
Luciano Pontalti, assessorato alla salute e alle politiche sociali, Provincia autonoma di Trento (PAT), luciano.pontalti@provincia.tn.it
Laura Ferrari, referente Guadagnare Salute del Trentino, laura.ferrari@apss.tn.it
Pirous Fateh-Moghadam, referente PASSI del Trentino, pirous.fatehmoghadam@apss.tn.it
Roberto Pancheri, direttore Servizio Educazione alla salute e di riferimento per le attività alcolologiche, APSS, roberto.pancheri@apss.tn.it
Gian Luca Paradisi, attività algologiche, gianluca.paradisi@apss.tn.it
Anna Maria Moretti, educazione alla salute, APSS, annamaria.moretti@apss.tn.it
Cristina Iori, educazione alla salute, APSS, cristina.iori@apss.tn.it
Mario Cerato, Servizio conservazione della natura e valorizzazione ambientale, PAT, mario.cerato@provincia.tn.it
Steno Fontanari, Mpa-solutions - sistema integrato di monitoraggio degli incidenti stradali (MITRIS), fontanari@mpasol.it
Giuliano Stelzer, progetto "Al lavoro in bicicletta", Comune di Trento, giuliano_stelzer@comune.trento.it

Regione Toscana

Annamaria Giannoni, referente regionale per Guadagnare Salute in Toscana, annamaria.giannoni@regione.toscana.it

Agenzia regionale di sanità della Toscana

Francesco Cipriani, francesco.cipriani@arsanita.toscana.it

Help - Per una vita senza tabacco

Maria Pace Medolago Albani, referente per l'Italia, CBO Communication by Objectives, mariapace.medolago@cbopr.com; sito web: <http://it-it.help-eu.com>

Centimetri - rete di comunicazione infografica

Luca Bonzi, AD e responsabile commerciale, lbonzi@centimetri.it
Bruno Olivieri, Project Manager, bolivieri@centimetri.it
Giancarlo Paganini, responsabile area Ricerca e Sviluppo, gpaganini@centimetri.it

Agenzia di comunicazione Zadig srl - salute, scienza e ambiente

Eva Benelli, benelli@zadig.it
Luca Carra, carra@zadig.it
Pietro Dri, dri@zadig.it
Roberto Satolli, satolli@zadig.it
Roberto Manfrini, manfrini@zadig.it
Davide Coero Borgia, davidecb@gmail.com
Margherita Martini, martini@zadigroma.it
Stefano Menna, menna@zadigroma.it
Antonino Michienzi, antonino.michienzi@gmail.com
Angelo Todone, todone@zadigroma.it



MUOVERSI A NAPOLI



Per chi è venuto in treno, in aereo o in nave, ma anche per chi è arrivato in auto ma ha deciso di muoversi a piedi in città, consigliamo di fare riferimento a due punti principali dove arrivare per poi recarsi alla sede della manifestazione: la stazione Centrale e piazza Municipio.

Biglietti per autobus urbani, metro e funicolari

Nelle rivendite di sali e tabacchi e in molte edicole è possibile acquistare il biglietto "Unico Campania" al prezzo di 1,10 euro, valido per 90 minuti su tutta la rete regionale: metro, bus e funicolari. Esiste anche un biglietto valido per tutto il giorno: il costo è di 3,10 euro, che scende a 2,60 euro nel week end.

Dalla stazione Centrale a Castel Sant'Elmo

Per raggiungere Castel Sant'Elmo, conviene prendere la metro (direzione Pozzuoli). Si possono fare due diversi percorsi equivalenti, dal punto di vista del tempo da impiegare:

- **scendere alla prima stazione metro (piazza Cavour)** e incamminarsi verso la linea 1, la metropolitana collinare, la cui stazione (stazione Museo) viene raggiunta attraverso un percorso sotterraneo facilitato da tapis roulant. Giunti alla stazione Museo, bisogna prendere la metro linea 1, direzione Piscinola, e scendere a Piazza Vanvitelli. Dalla piazza si può raggiungere il castello a piedi (circa 8-10 minuti) utilizzando anche delle comode scale mobili. Oppure, all'angolo della piazza, è possibile prendere il bus V1 che porta fino a Castel Sant'Elmo (penultima fermata). Il capolinea è alla rotonda di San Martino, dove c'è la celebre certosa, a pochi passi dal castello
- **scendere alla seconda stazione (Montesanto)**. Si esce in piazza Olivella in un quartiere popolare molto caratteristico: da qui si raggiunge, facendo 100 metri a piedi, la funicolare di Montesanto. Dall'ultima stazione della funicolare è possibile raggiungere il castello a piedi in pochi minuti.

Da piazza Municipio a Castel Sant'Elmo

Attraversando piazza Municipio, in tutta la sua lunghezza dal porto al Municipio, e lasciandosi di fianco il palazzo del Municipio, si raggiunge via Toledo (in passato via Roma). Qui bisogna voltare a sinistra e raggiungere, fatti pochi metri, la funicolare centrale, in piazzetta Augusteo, dove si trova l'omonimo teatro. È possibile acquistare il biglietto nella stazione della funicolare.

L'ultima stazione è piazzetta Fuga, adiacente a piazza Vanvitelli. Dalla piazza si può raggiungere il castello a piedi (circa 8-10 minuti), utilizzando anche delle comode scale mobili. Oppure, all'angolo della piazza, è possibile prendere il bus V1 che porta fino a Castel Sant'Elmo (penultima fermata). Il capolinea è alla rotonda di San Martino, dove c'è la celebre certosa, a pochi passi dal castello.

Per chi vuole usare l'auto privata in città

Per chi intende raggiungere la sede del convegno in auto, esistono varie alternative. La migliore potrebbe essere: imboccare la tangenziale, uscire all'uscita Vomero tenendosi sulla destra per poter poi prendere l'uscita su via Cilea. Lì vicino, in via Tito Angelini, si trova il castello.

Parcheggio di interscambio di via Brin

Non lontano dalla stazione Centrale è possibile trovare un parcheggio multipiano, sicuro ed economico: la tariffa oraria è 1,30 euro fino a 4 ore di sosta (poi 0,30 euro per ogni ora o frazione successiva). È disponibile anche una tessera da 20 euro per 80 ore di sosta. Al parcheggio si può acquistare il biglietto per l'autobus, per arrivare in piazza Municipio oppure alla stazione centrale.



D-O-M-D-FRANCISCO-D



E PAVLA FERDINANDVS I EX VOTO A MDCCCVI



Guadagnare salute:

*i progressi delle aziende sanitarie
per la salute in Italia*

